

PRIMO ANNUARIO  
DEI  
COMIZI AGRARI ITALIANI



PUBBLICATO A CURA ❁  
DELLA CONSOCIAZIONE ❁  
DEI COMIZI ❁ ❁ ❁ ❁  
CON SEDE IN TERNI ❁  
E COMPILATO ❁ ❁ ❁  
DAL COMIZIO AGRARIO ❁  
DI MONDOVI ❁ ❁ ❁



MONDOVI

TIP. MANASSERO, TORTO E MOLETTA

1912.

PRIMO ANNUARIO  
DEI  
COMIZI AGRARI ITALIANI



PUBBLICATO A CURA ❁  
DELLA CONSOCIAZIONE ❁  
DEI COMIZI ❁ ❁ ❁  
CON SEDE IN TERNI ❁  
E COMPILATO ❁ ❁ ❁  
DAL COMIZIO AGRARIO ❁  
DI MONDOVI ❁ ❁ ❁



MONDOVI  
TIP. MANASSERO, TORTO E MOLETTA  
1912.



*Voler riunire in un primo annuario i brevi cenni della storia dei Comizi agrarii italiani, può essere stato atto audace da parte della Consociazione nostra; quando con tanta leggerezza si vanno dai più considerando i Comizi come ferri vecchi di quell'organizzazione agraria, sorta con la nuova patria italiana e mascherata in seguito dal fiorire e dal prosperare di tante nuove istituzioni agrarie.*

*Ma fu atto doveroso e necessario.*

*Dopo cinquant'anni di vita italiana ci si poteva ben porre la domanda: che cosa hanno fatto, quanta parte di lavoro hanno dato i Comizi agrarii alla rinascita intellettuale, sociale, economica del paese?*

*Ed allora a chi bene consideri e con animo sereno giudichi della realtà delle cose — al disopra dei meriti delle istituzioni o dei torti delle persone — apparirà evidente come tutta la buona e bella fioritura agraria di oggi sia sorta sul vecchio tronco dei Comizi.*

*Questo doveva dimostrare la pubblicazione dell'annuario, e questo abbiamo fiducia possa dimostrare.*

*Perchè se l'istituto dei Comizi necessita di riforme (e nessuno più di noi ne è convinto fautore), a tali riforme si deve saper porre la base nella vita che i Comizi poterono condurre sin qui, sotto l'egida solo delle monche e difettose norme che ancora li regolano.*

*Il Presidente sottoscritto appartiene a due Comizi agrari, al primo d'Italia — quello di Firenze — che senza dubbio è il più completo e il più organico, anche perchè vi intendono con assidua cura l'anima e la mente di Prospero Ferrari. Senza poter parlare di quello di Mondovì, ha appartenuto anche ad un terzo, quello di Genova, e sarebbe disposto a rientrarci, se l'amico on. Celesia lo volesse.*

*Orbene: se primo atto di questa Presidenza fu la costituzione del Consorzio agrario (Cooperativa agricola subalpina) che conta ormai*

tredici anni di attività, e secondo l'istituzione della *Cattedra ambulante circondariale*; fu però sempre sua massima e costante preoccupazione la ricostituzione legale delle *Rappresentanze agrarie*, al cui studio la conoscenza della vita di tre *Comizi* fornì buoni elementi. Studiammo e combattemmo, non ritenendolo soddisfacente soluzione della nostra questione, il progetto *Griffini* (approvato, salvo errore, dal Senato nel 1898 consule *Cocco-Ortu*) tanto che rimane ancora fra i ricordi più vivi del Presidente del *Comizio di Mondovì* il vibrante rimprovero del sen. *Griffini* nell'aula del Congresso degli agricoltori italiani in Torino nello stesso anno 1898.

Vennero poi e la riforma agraria dell'on. *Maggiorino Ferraris* e il progetto di *Enea Cavalieri*, entrambi lungamente discussi per tutta l'Italia agraria.

Non possiamo certo occuparcene in questa prefazione; ma diciamo che il primo bisogno degli agricoltori è la loro organizzazione legale. Tre successivi Ministri dell'agricoltura: *Cocco-Ortu*, *Luzzatti*, *Raineri*, o in pubblico o in privato dettero affidamento di occuparsene. Per quanto dell'ultimo il sottoscritto Presidente sia stato modestissimo, ma fervido cooperatore, non pretende certo di conoscerne l'intimo pensiero. Ma forse egli carezzò un momento l'idea che la rappresentanza agraria potesse essere assunta dagli stessi *Consorzi agrari*. Ad ogni modo, positivista e pratico com'egli è, prima di radunare lo scorso anno il *Consiglio d'agricoltura* sentì il bisogno di richiedere a tutte le associazioni agrarie di ogni ordine e di ogni natura l'espressione dei loro voti.

Non si può qui dimostrare quanto l'esame stesso di quei numerosi voti ci abbia raffermati ancora più nelle nostre idee.

Certo per una rappresentanza agraria, che meriti un tal nome non occorre meno di un milione di lire annue: siccome anche lo stanziamento per le *Cattedre ambulanti* dovrà presto a nostro giudizio essere portato ad egual somma, avremo complessivamente due milioni, che basterebbero ad un armonico organismo agrario italiano.

L'on. *Luzzatti* a *Cremona* c'intrattenne con la sua smagliante eloquenza sulla triade *Consorzio agrario*, *Cattedra ambulante*, *Banca popolare*. Ci permettiamo ritenere che l'ufficio della Banca non sia prettamente agrario e vorremmo che la triade agraria fosse composta del *Comizio*, della *Cattedra* e del *Consorzio*.

Ciò farà certamente sorridere l'amico prof. *Bizzozero*, il quale ha messo di suo pugno una pietra sepolcrale sul *Comizio agrario di Parma*. Eppure, chi sa se qualche amarezza non gli sarebbe stata risparmiata negli scioperi, se il probivirato agricolo, insieme alla rappresentanza agraria, già allora avesse potuto funzionare.

*Dicono gli scettici che i Comizi agrari sono ormai ridotti ad ombre. Se quelli qui elencati sono davvero degli spettri, essi non potranno turbare i sonni dell'on. Nitti.*

*Frattanto questo annuario vuole essere solo la storia obbiettiva del buon volere col quale tante istituzioni adempirono — in tempi difficili per il progresso agrario — al nobile compito loro affidato; perchè — nella concisa rassegna di ciò che ogni Comizio ha operato — sappiano coloro (che oggi la sfiducia vince) trovare nuova lena per dedicarsi al risorgimento delle nostre istituzioni.*

*Nell'isolamento al quale i Comizi sono abbandonati, molti pensano che ogni loro compito possa essere finito, oggi che altre istituzioni si sono assunte parte del lavoro affidato in origine ai Comizi; mentre forse mai come oggi appare tanto evidente la necessità di una diretta rappresentanza agraria; che studi e promuova, coordini e diriga, concili e difenda tutto il fecondo lavoro che nelle campagne e pel progresso delle campagne va svolgendosi.*

*Forse da questo annuario — che con criteri diversi potrà ripetersi in seguito — due conclusioni appariranno evidenti: la soddisfazione con la quale i Comizi possono guardare all'operosa attività da loro svolta in passato e l'opportunità che i Comizi tutti del Regno siano per l'avvenire in più continui ed efficaci rapporti fra loro.*

*Così l'azione dell'uno potrebbe trovare imitazione o stimolo nell'altro; così potrebbero anche maturarsi, su più uniformi e concordi criteri, quelle riforme dalle quali dovrà uscire la nuova rappresentanza agraria legale.*

*Mondovì (Cuneo), 20 marzo 1912.*

***Per il Comizio agrario di Mondovì***

*delegato alla compilazione dell'annuario*

UMBERTO CORDERO di MONTEZEMOLO, *Presidente*

AVV. GIUSEPPE ROSSI, *Segretario*

ALESSANDRO GIODA, *Direttore tecnico.*

Il questionario per la compilazione dell'annuario venne mandato a tutti i Comizi segnati sull'elenco ufficiale del Ministero di agricoltura — prima a mezzo di semplice affrancazione; poi raccomandato.

Le bozze relative ai singoli Comizi furono trasmesse a tutti gli interessati per la correzione, avvertendo ritenersi approvate quelle non ritornate corrette in tempo utile.

# I COMIZI AGRARI ITALIANI

## E LA LORO CONSOCIAZIONE

---

Sette anni or sono, quando il 20 giugno del 1905 la Consociazione si costituiva con l'approvazione del nostro statuto, ponemmo il nostro sodalizio, che stringeva in un fascio i sodalizi agrari più solerti ed operosi, sotto gli auspici di Vittorio Emanuele III, il degno nepote del gran Re, il fondatore dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Sotto tali gloriosi auspici, la nostra Consociazione si affermò, e sebbene molti Comizi si appartassero — sfiduciati per difficoltà di ordinamenti interni, e per attendere una legge del parlamento che provvedesse stabilmente alla loro migliore organizzazione — noi sentimmo l'onore della rappresentanza agraria che c'era stata affidata, noi anche in ristretto numero ci sentimmo rappresentanti legittimi e legali della agricoltura italiana, in virtù del R. Decreto 23 dicembre 1866, che costituiva in ogni circondario un Comizio agrario per promuovere e tutelare gli interessi e i diritti dell'agricoltura nostra.

Noi siamo la vecchia guardia dell'agricoltura italiana, l'istituto a cui nel 1866 dopo la guerra d'indipendenza d'Italia combattuta a Custoza a Borgoforte, in Tirolo: la patria affidò la rappresentanza dell'agricoltura, e del nostro mandato siamo orgogliosi e gelosi.

Sgombrate allora le belle provincie venete da ogni bianca uniforme, e rivendicato all'Italia il suo sacro suolo, il governo nazionale disse: Ora è il tempo di fecondarlo con lo studio e con il lavoro - e costituì i Comizi agrari chiamando i Comuni a comporli con membri da essi eletti, ed invitando gli agricoltori ad aggregarsi a quei primi nuclei. Erano le grandi linee di una vasta organizzazione agraria,

ma purtroppo sparpagliata e slegata che mancava e mancò sempre di potenti centri di azione.

Però erano i tempi in cui gli entusiasmi supplivano a molte cose, in cui le forti volontà improvvisavano anche gli eserciti. E molte forti volontà agrarie si palesarono nei Comizi, si svolsero, lottarono, e nonostante ostacoli di noncuranze burocratiche, di antagonismi larvati, di sgretolamenti inevitabili, di tendenze difformi ed egoistiche; nelle file dei Comizi gli uomini di robusta fede agraria, di forti convincimenti agrari e patriottici rimasero, trovando anche in più luoghi seguaci ed imitatori.

I Comizi agrari, fedeli al loro alto mandato, sentono di rappresentare tutte le classi agricole capitalistiche e lavoratrici, senza predilezioni ma senza preterizioni: augurando che in tutte penetri la coscienza dei comuni e mutui interessi.

In ogni anno ci siamo riuniti portando nelle nostre adunanze il saluto dei nostri compagni di lavoro, accomunando i voti delle diverse regioni, invocando quella legge di riordinamento della istituzione che tutti desideriamo: deliberando petizioni ed inchieste, discutendo dei problemi tecnici ed economici dell'agricoltura che ci sembrarono importanti, e soprattutto animandoci scambievolmente a cercare nell'amore dell'agricoltura nuova energia; e nella unione delle forze nuovo vigore.

Facemmo petizioni per affrettare il censimento del bestiame, per nuovi e più spediti metodi di esegimento dei lavori catastali onde sollecitare i benefici della perequazione fondiaria; per avere una più equa rappresentanza nel Consiglio del lavoro, per la rateazione del dazio sui vini in comuni chiusi; per un eguale trattamento nei vari compartimenti nei casi d'infortuni celesti; studiammo i consorzi cooperativi forestali, e i sindacati per la tabacchicoltura; il ringiovanimento degli oliveti con piante di seme; inculcammo la somministrazione delle sementi a perfetta metà nella granicoltura a vantaggio dei mezzadri e onde agevolare il rinnovo delle semente; conducemmo una inchiesta sulle iscrizioni degli operai agricoli alla Cassa Nazionale di Previdenza per stimolarle; altra sul rincarimento del bestiame bovino; altra assai importante, in corso di esecuzione, sulla conci-

mazione chimica degli olivi e delle viti la cui efficacia non sembra ancora ben determinata, inchiesta che il Ministero avvalorò e raccomandò con sua circolare.

Non tutte le nostre domande furono tenute in considerazione come si doveva, ma gioveranno nel tempo: non tutti i governanti ed i governati hanno sempre il giusto concetto della propria responsabilità, ma noi il nostro dovere di rappresentanti agrari abbiamo procurato di farlo, e seguiranno a farlo senza contarci e con sicura coscienza.

Conte Senatore PAOLANO MANASSEI.

---

*La Giunta esecutiva della Consociazione è costituita dai signori: Manassei Paolano (Terni), Caruso Girolamo (Pisa), Grimaldi Clemente (Modica).*

*Il Consiglio direttivo è formato dai signori: Stabilini Carlo (Milano), Colonna d'Avella Fabrizio (Roma), Meschinelli Luigi (Vicenza), Lubelli di Serrano Giuseppe (Lecce), Fer Attilio (Pinerolo), di Montezemolo Umberto (Mondovi), Patrizi Ugo (Città di Castello), Valli Eugenio (Lendinara), Soro Beniamino (Sassari), Moroder Carlo (Ancona), Urtoller Giovanni (Cesena), Pestellini Ippolito (Firenze).*

---



## ABBIATEGRASSO

(Provincia di Milano)

Fondato nel 1879 ed eretto in ente morale nello stesso anno, raduna attorno a sè una quarantina di soci, che contribuiscono con una quota annua di L. 5 al bilancio della istituzione, il quale è completato da sussidi comunali per 120 lire. — Il capitale della istituzione sale a 3000 lire. — Esplica la sua azione nel circondario, ed oltre all'aver dato opera alla propaganda agraria col promuovere conferenze, prove di macchine, ecc. s'interessò particolarmente all'assicurazione dei contadini contro gli infortuni, ed all'istituzione di un ufficio di collocamento.

## ACIREALE

(Provincia di Catania)

Onorificenze: Un diploma d'onore; due medaglie d'oro; quattro di bronzo; quattro d'argento del Ministero di P. I. e medaglia d'oro del Ministero di Agr., Ind. e Comm.

Fondato nel 1867 con 10 soli soci, fu eretto in ente morale con R. decreto N. 4456 del 26 giugno del successivo 1868. Ora raduna 156 soci, la cui quota annua è di L. 5. Gode di pochi contributi comunali per un ammontare di L. 500 annue, così che forma un bilancio di circa 3000 lire. Possiede un capitale di 30 mila lire del quale 25 mila investite in terreni. Questo Comizio, che può giustamente considerarsi uno dei più attivi della Sicilia, pubblica un bollettino trimestrale, diede appoggio morale e finanziario per l'istituzione della Stazione di agrumicoltura; formò vivai e campi sperimentali; diede opera attiva nella discussione su questioni economiche e doganali interessanti la produzione siciliana.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Cali Florini** barone Paolo (1867-1880) — **Romeo** prof. Gregorio (1880-1890) — **Platania** prof. Giovanni (1890-1893) — **Russo Rossi** cav. M. (1893-1902) — **Platania** prof. Gaetano (1902-1910) — **Pennisi Grassi** Salvatore (1910 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è così composto:*

**Presidente** Pennisi Grassi Salvatore — **Vicepresidenti:** Scuderi dott. Domenico e Russo Rocca avv. Michele — **Segretario** Scaccianoci avv. Alfio — **Consiglieri effettivi:** Modò Mauro Salvatore, Badalà Grassi Carlo, Leonardi Cali Salvatore, Mazza Francesco, Platania Platania Rosario, Carpinati Cali Paolo — **Consiglieri supplenti:** Paradiso Samperi Cirino, Platania Leonardi avv. Francesco, Miceli Fichera avv. Mario.

## ALBA

(Provincia di Cuneo)

Fondato nel 1867 con azione circondariale, conta oggi 223 soci i quali pagano annualmente una quota di lire 3. — Con queste quote, l'interesse di un capitale di L. 12000, i contributi comunali (235), provinciali (1400) e governativi (1400) può formare un bilancio annuale di 5000 lire. — Si deve al Comizio l'istituzione del consorzio agrario, della mutua incendi, del consorzio antifillosserico, del patronato albese per la cassa nazionale di previdenza; istituzioni che hanno sede presso il Comizio stesso, e che il Comizio sorresse nei primi passi anche con aiuti pecuniari. — Publica un giornaleto quindicinale di propaganda agraria « *L'agricoltore albese* » e favorendo in particolar modo l'azione della locale sezione di cattedra ambulante (che pure sussidia) fa tenere periodicamente corsi di potatura ed innesto e corsi alle guardie campestri, bandisce concorsi a premio, promuove mostre agricole e zootecniche. Fu sempre sua cura il promuovere il miglioramento del bestiame sussidiando 24 stazioni taurine. — Ha istituita una biblioteca agraria circolante.

*La serie dei suoi presidenti* fu:

Sica comm. Melchiorre — Rolando comm. avv. Pier Carlo — Saglietti cav. avv. Edoardo — Cantalupo dott. cav. Alessandro — Arnolfo cav. Enrico.

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

Presidente Arnolfo cav. Enrico — Vicepresidente Dogliotti cav. uff. dott. Luigi — *Consiglieri*: Aimasso cav. Giuseppe, Alliana cav. avv. Ercole, Coppa cav. Uff. Enrico, Cencio Giuseppe, Chiarlone cav. uff. not. Umberto, Fantina cav. dott. Guglielmo, Moretti dott. Giulio, Roberto cav. prof. Lorenzo — *Segretario della Direzione* Ferraris prof. dott. Emanuele.

## ALESSANDRIA

(Provincia di Alessandria)

Il R. Decreto 10 marzo 1862, col quale veniva approvato lo Statuto organico dell'Associazione agraria italiana, ispirava una riunione di agricoltori del Circondario di Alessandria, che assumeva il titolo di Comizio agrario e si affermava con un regolamento adottato in adunanza generale delli 5 febbraio 1863. Esso veniva eretto in ente morale con R. Decreto 11 agosto 1867. Contava in tale epoca 148 soci. In tale anno s'intraprese la pubblicazione di un bollettino mensile in cui, oltre gli atti del Comizio e le comunicazioni d'ordine amministrativo, erano trattate le questioni agrarie interessanti l'agro alessandrino. Questa rivista mensile cessò in seguito per dar luogo al Bollettino della Cattedra ambulante di agricoltura che più tardi intitolavasi *Agricoltura alessandrina*. Vive di entrate ordinarie costituite da quote sociali di L. 6 da privati e da Comuni associati o contribuenti, d'un assegno di L. 170 sul bilancio della Deputazione provinciale, d'un sussidio di L. 300 dal bilancio comunale. Riceve saltuariamente sussidi straordinari dalla Camera di commercio locale, dalla Cassa di risparmio e dal Ministero di Agr. Ind. e Comm. per contributi in fiere, concorsi, monte taurine. Non ha capitale proprio, nè attende a speculazioni commerciali. Iniziò ed aiutò parecchie imprese attinenti all'agricoltura, come la Frugifera, società di smercio

del concime animale; diresse e sorvegliò agenzie agrarie, attivò congressi, effettuò esposizioni circondariali, mostre zootecniche. Spiegò l'operosità sua favorendo ed incoraggiando ogni iniziativa che potesse cooperare allo svolgimento ed al progresso agrario, al benessere economico del paese, all'incremento dell'agricoltura e delle industrie affini.

Il primo presidente del Comizio, ispiratore ed anima d'ogni iniziativa, fu il conte Luigi Di Gropello, il quale durò in carica dal 1862 al 1892. Gli succedette il cav. Pietro Astori sino al 1896, nel quale anno fu presidente per pochi mesi, esautorato dalla morte, il comm. dott. Cesare Arrigo. Poi l'on. Frascara compì il suo triennio sino al 1899; il nobile Filippo Pallavicini lo sostituì sino al 1907, ritirandosi dopo aver realizzato il suo proposito colla fondazione della Cattedra ambulante d'agricoltura. Il conte Emilio Di Gropello tenne successivamente la presidenza, e quando altre cure lo obbligarono a mutare residenza fu sostituito dal dott. Luigi Franzini, attuale presidente.

## ANCONA

(Provincia di Ancona)

Medaglia argento a Foggia 1874 - 2 medaglie bronzo a Milano 1881 - Medaglia bronzo a Forlì 1883  
Medaglia bronzo a Torino 1884 - Medaglie argento e bronzo Ancona 1887.

Dall'Accademia agricola industriale di Iesi sorse, con 15 soci fondatori, questo Comizio l'8 marzo del 1866 assumendo poi veste legale a termini del decreto di costituzione dei Comizi agrari il 7 ottobre 1874; e fondendosi nel 1884 col Circolo agrario della stessa città. Nella sua vita ebbe a radunare attorno a sè fino a 100 soci (quota annua L. 12) oggi ne conta 52. Alle quote dei soci deve aggiungersi un sussidio di L. 100 della Provincia e — sino a pochi anni or sono — uno di 150 del Governo. Così il suo bilancio raggiunge le 900 lire. Fu sua cura dare incremento alla propaganda agraria a mezzo di campi di prova (assunti in affitto) — di corsi speciali di agricoltura, apicoltura, enologia — di concorsi a premio — di speciali pubblicazioni (*Manuale del campagnuolo anconitano* — *Calendario agricolo*).

*La serie dei suoi presidenti fu:*

Nicola Laine (1866-67) — Marchetti Vincenzo (1867-69) — De Bosis ing. Francesco (1869-79) — Moroder ing. Carlo (1880 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

Presidente Moroder comm. ing. Carlo — Vicepresidente Marietti ing. Luigi — Segretario del Comizio Marini prof. cav. uff. Sebastiano — Segretario della Direzione Cotini prof. Attilio — Consiglieri: Nappi conte prof. Gioacchino, Conti avv. Ettore, Bianchi avv. Giulio, Brusotti ing. prof. Cesare, Colantoni dott. Cesare, Fradelloni ing. agr. Enrico, Manzotti prof. don Giovanni, Marchetti dott. Daniele.

## ARIANO DI PUGLIA

(Provincia di Avellino)

Col 31 maggio del 1868 questo Comizio — che era stato promosso da 60 soci — veniva eretto in ente morale. Oggi raduna ancora una trentina di soci, i quali contribuiscono al bilancio dell'istituzione con una quota di L. 12 annuo; di più si cominciò in quest'ultimo anno a costituire un capitale azionario con azioni da L. 100 pagabili anche in rate di L. 1; sicchè oggi il Comizio ha raccolto così

un discreto capitale. Di sussidi riceveva una volta dall'Amministrazione provinciale L. 1000 annue ridotte oggi a 600; dai Comuni riceve dalle 200 alle 300 lire. Lo Stato concorre solo in determinate iniziative che siano state approvate dal Ministero di agricoltura. Forma un bilancio di L. 8000. Pubblica un periodico quindicinale. Fra le diverse iniziative prese in passato da questo Comizio, si ricorda a suo merito l'aver organizzato esposizioni; istituito campi sperimentali; impiantato stazioni di riproduzione equine, bovine e suine; e soprattutto l'aver organizzato consorzi per le strade vicinali, ricevendone elogi dai competenti Ministeri.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

Nicoletti cav. Michelangelo — De Miranda cav. Francesco — Anzani cav. Luigi — Marengo cav. Francesco.

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

Presidente Luparella Giuseppe — Vicepresidente Mazza avv. Luigi — Segretario Grassi Bonaventura — Consiglieri effettivi: D'Agostino geom. Antonio, Novario Pietro, Cardinale can. Luigi, Pratola geom. Michele — Consiglieri supplenti: Carechia don Francesco Paolo, Moschella Nicola, Portogallo Pietro.

## ASCOLI PICENO

(Provincia di Ascoli Piceno)

Eretto in ente morale a norma del decreto 23 dicembre 1866; questo Comizio vide i suoi soci salire dai 10 fondatori fino a 70. Oggi ne ha circa 40 i quali pagano una quota di lire 5. I Comuni concorrono con modestissimi sussidi nella misura complessiva di 280 lire annue; alle quali il Comizio aggiunge ancora gli interessi di un capitale di 3000 lire; così da formare un bilancio di L. 700 circa. Quando era la sola istituzione agraria del Circondario faceva del suo meglio per adempiere alla doppia funzione di cattedra ambulante e di consorzio agrario; sia promuovendo l'istruzione, sia acquistando e distribuendo (ora gratuitamente, ora a prezzo di costo) concimi, macchine, semi.

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

Presidente Mazzoni Zarletti cav. Antonio — Vicepresidente Caffarini Nicola — Segretario Cantalamessa cav. dott. Filippo — Consiglieri effettivi: Mazzoni cav. dott. Luigi, Pignoloni cav. Augusto, Pignoloni avv. Felice, Anastasi Alfredo — Consiglieri supplenti: Ianni Giovanni, Orlini Emidio.

## ASTI

(Provincia di Alessandria)

Si può far risalire la sua origine al 1843 (29 novembre) come emanazione della *Associazione agraria* di Torino; ma la sua erezione in ente morale data dal 28 agosto del 1867. Oggi conta 300 soci, ai quali domanda una quota annua di L. 5. Possiede un capitale di 30 mila lire, ricevendo dai Comuni un sussidio di circa 1700 lire ripartito in ragione di 2 lire per ogni 100 abitanti. Dallo Stato, per il suo considerevole lavoro zootecnico, riceve 3000 lire annue. Forma così un bilancio di 12 mila lire. Pubblica un *Bollettino mensile* ed ha promosso la costituzione di un Sindacato cooperativo e di un Consorzio antifillosserico, ormai completamente autonomi. L'attività del Comizio si è svolta in tutti i rami dell'in-

dustria agraria. Vennero fatti corsi d'agricoltura per i maestri elementari e per gli agricoltori. Nulla si è tralasciato per intensificare la lotta contro le malattie delle piante, specialmente la fillossera, la cochylis e la diaspis; ed il Comizio distribuì semigratuitamente le sostanze più pratiche da applicarsi contro i dannosi parassiti. L'attività del Comizio venne con maggior intensità estesa nel campo zootecnico, ottenendone i più lusinghieri risultati. Annualmente vengono sussidiate cinquanta stazioni taurine fornite dei migliori tori esistenti nel Circondario, importanti premi vengono conferiti nelle mostre zootecniche alle fattrici di ottima conformazione ed aventi i caratteri peculiari alla razza piemontese; come pure si concedono premi vistosi agli allevatori di riproduttori.

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Gazzelli di Bossana avv. on. Augusto — *Vicepresidente* Tarico enot. cav. Michelangelo — *Segretario* Rolla dott. Vincenzo Ercole — *Consiglieri effettivi*: Borelli avv. Canato, Mango Francesco, Fassio cav. Oreste, Tabusso dott. cav. Nemesio, Mairano cav. Giuseppe, Olivero dott. Adolfo, Villata dott. Alessandro, Roggero dott. Felice, Malandrone dott. Secondo — *Consiglieri supplenti*: Ballario ing. Natale, Nosenzo cav. uff. Carlo, Rostagno avv. Giovanni, Argenta Antonio, Sardi enot. Giovanni.

## AURONZO

(Provincia di Belluno)

Fondato nel 1874 da 8 soci promotori (ma non eretto in ente morale) raccolse intorno a sé successivamente da 30 a 40 soci compresi i 10 Comuni del Distretto e alcune Latterie sociali. I soci pagano un contributo annuo di L. 6, ridotto alla metà per i maestri elementari. I Comuni contribuiscono, in generale, con somme maggiori. Il Ministero di Agricoltura concorre alle sue iniziative con dei discreti sussidi annuali; vi concorre pure la Cattedra ambulante d'agricoltura; nessun contributo riceve dalla provincia. Possiede di proprio un capitale di circa 1600 lire. Non ha pubblicazioni periodiche; ma rende conto della sua attività con apposite relazioni, e questa attività dedicò a preferenza ai due problemi del miglioramento dei pascoli alpini (compresa la miglior confezione dei prodotti latticini) e del bestiame, promuovendo l'importazione di ottimi torelli dal Tirolo e premiando i migliori animali presentati alla fiera di S. Giustina che si tiene a Cima Gogna nella prima decade di ottobre d'ogni anno; fiera posta sotto i suoi auspici. In passato istituì campi di prova per concimi e barbabietole da foraggio e introdusse nel Distretto la patata di gran reddito.

*La serie dei suoi presidenti* fu:

**Rizzardi** comm. G. U. Luigi (1874-1900) — **De Bettin** dott. avv. Augusto (1900 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* De Bettin dott. avv. Augusto — *Vicepresidente* Barnabò cav. Angelo — *Consiglieri effettivi*: Piazza Emilio, Pilotto Mariano, Fabbian Liberale, Osta Antonio — *Consiglieri supplenti*: Piazza Varè dott. Giovanni, Laticò Bortolo — *Segretario*: Lares Gortigo Luigi — *Cassiere* Barnabò cav. Angelo.

## BASSANO

(Provincia di Vicenza)

Fondato nel 1867 — eretto in ente morale nell'anno successivo — conta 42 soci contribuenti con una quota di 6 lire annue. Gode di un solo sussidio: quello

del comune capoluogo, nella misura di 200 lire annue e per sua parte concorre modestamente al mantenimento della Cattedra ambulante di Vicenza; pur desiderando che pel suo Circondario ne venga istituita una con sede a Bassano.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Mercante Vanzo** Gio. Batt. — **Secco** cav. Andrea — **Vittorelli** dott. cav. Andrea.

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Vittorelli dott. cav. Andrea — *Vicepresidente* Drigo cav. Giulio — *Segretario* Zappellon Agostino.

## BOLOGNA

(Provincia di Bologna)

Principali onorificenze: nel 1869, medaglia d'argento all'esposizione agricola industriale di Bologna; nel 1880, medaglia di bronzo dalla Accademia dei ragionieri di Bologna; nel 1881, medaglia d'argento del Ministero di agricoltura per la Monografia del podere bolognese; medaglia d'argento all'esposizione nazionale di Milano; nel 1883, medaglia di bronzo al concorso regionale di Forlì; nel 1888, diploma d'onore all'esposizione italiana di Londra; una medaglia d'oro, due diplomi d'onore ed un diploma di benemerita all'esposizione delle provincie dell'Emilia in Bologna; nel 1893, una medaglia di bronzo ed un diploma di benemerita all'esposizione delle piccole industrie campestri di Cesena; nel 1899, medaglia d'argento alla mostra di agricoltura di Como; nel 1906, due medaglie d'oro all'esposizione internazionale di Milano.

Fondato nel 1867 con 112 soci, venne eretto in ente morale il 9 febbraio dell'anno successivo; raggiungendo i 452 soci nel 1894; e scendendo ai 372 odierni. I soci sono divisi in due categorie: cooperanti (104) che versano 18 lire annue ed ordinari (268) che versano 5 lire. Di sussidio riceve 100 lire dalla Provincia e 1100 lire dai Comuni; cosicchè può formare un bilancio di circa 5000 lire. Ha un bollettino mensile « *L'Agricoltura bolognese* ». Nessuna delle buone iniziative per l'agricoltura locale lo trovò mai indifferente, e così — sia solo, sia in unione di altre istituzioni — lo vediamo compilare un capitolato per la conduzione dei fondi a mezzadria (1871 e 1905); istituire un laboratorio di chimica agraria (1872); compilare la *Monografia del podere bolognese* (1873); promuovere un osservatorio bacologico e le camere gratuite di incubazione seme bachi (1876); istituire in Corticella un podere modello (1884); promuovere la Cattedra ambulante (1890); compilare un capitolato di affitto dei fondi rustici (1895); dare opera all'introduzione delle barbabietole da zucchero ed al sorgere di uno zuccherificio; iniziare il libro genealogico del bestiame (1906); costituire un consorzio cooperativo fra coltivatori di tabacco e favorire l'istituzione di un laboratorio per l'analisi delle sementi (1908); concorrere alla effettuazione dei corsi di economia domestica (1911); promuovere in ogni tempo concorsi, esposizioni, conferenze, contribuire anche a proprie spese a saggi di statistica agraria.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Mazzacurati** march. Giuseppe (1867-1869) — **Tanari** sen. march. Luigi (1869-1873) — **Blancocini Persiani** conte Filippo (1873-1876) — **Tubertini** ing. Cesare (1876-1879) — **Marconi** prof. Francesco (1879-1883) — **Bernardi** dott. Antonio (1883-1889) — **Pini** on. avv. comm. Enrico (1890 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Pini on. avv. comm. Enrico — *Vicepresidente* Ramponi ing. cav. Agostino — *Tesoriere* Donini ing. cav. Luigi — *Segretario* Zerbini prof. cav. Luigi — *Consiglieri effettivi*: Zampieri conte dott. Ignazio, Riguzzi ing. Ciro, Negroni ing. Giulio, Benelli comm. Ignazio, Paglioli ing. dott. Pietro, Fantelli Giuseppe, Calzolari Ercole — *Consiglieri supplenti*: Ranuzzi Segni conte dott. Cesare, Bosdari conte dott. Filippo, Isolani conte Gualtiero, Serra dott. Alfredo.

## CAGLI

(Provincia di Pesaro)

Premiato con Diploma di benemerenzza alla I. Esposizione nazionale delle piccole industrie campestri promossa dai Comizii agrari di Cesena, Forlì e Rimini.

Questo Comizio — mandamentale sebbene sia il solo di tutta la Provincia — fu fondato il 9 gennaio del 1872 ed eretto in ente morale l'11 agosto dello stesso anno; vedendo i suoi soci passare dai 20 dell'inizio ai 60 attuali. I soci versano una quota di lire 6; i Comuni concedono dei non lauti sussidi per 285 lire ed il Ministero ultimamente accordò un sussidio annuo di 1000 lire. Così il bilancio del Comizio può chiudersi nella cifra di circa 1500 lire. Il capitale dell'istituzione è di 5689 lire. È sede secondaria della Cassa nazionale di previdenza. Nell'attività del suo passato, il Comizio ricorda tutta la propaganda data all'incremento agrario in genere, con prove, concorsi, conferenze, sussidi, premi. Ebbe particolare cura del miglioramento zootecnico, sia coll'istituire un Sindacato degli allevatori di bestiame, sia col provvedere al mantenimento di una stazione equina, sia con l'introduzione di tori e vacche di pura razza Schwyz e la creazione del libro genesologico, premiato dalla Commissione zootecnica presso il Ministero di agricoltura, sia con riproduttori Jork e con arieti Merinos. Sussidia con 500 lire la Cattedra ambulante di agricoltura; e fu suo merito il sorgere di una associazione per la vendita collettiva del latte. Si occupa di rimboschimenti e di selezione delle semenzine e del frumento.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Mochi** cav. Luigi fu Sante (1872-1881) — **Mochi** cav. Eraclio fu Giuseppe (1881-1894) — **Rinaldini** Guglielmo fu Raffaele (1895-1897) — **Mochi** cav. Luigi fu Sante (1898-1900) — **Mavarelli** cav. Giuseppe fu Vincenzo (1900-1905) — **Mochi** Achille fu Giuseppe (1905-1910).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Mochi Achille — *Vicepresidente* Baroni Giuseppe — *Consiglieri effettivi*: Massaioli Giuseppe, Brunetti Arnaldo, Ubaldelli Giuseppe, Michelini Domenico — *Consiglieri supplenti*: Michelini avv. Agostino, Mochi Giovanni (anche *Cassiere*) — *Segretario* Giovanini Emilio.

## CAGLIARI

(Provincia di Cagliari)

Sorse nel 1866 (11 febbraio) dalla Reale Società agraria ed economica di Cagliari istituita con decreto di S. M. Vittorio Emanuele I il 14 luglio del 1804. Possiede oggi un capitale di circa 10 mila lire, il cui interesse sommato con il sussidio provinciale (L. 1250) le quote sociali (150 soci a lire 6 annue) ed eventuali contributi governativi per determinate iniziative, gli permette di formare un bilancio di circa 3000 lire. Al Comizio di Cagliari spetta il merito di aver dato il primo impulso a quel movimento di risveglio agrario che oggi si nota nell'isola; e ciò con un'attiva propaganda e con opportune iniziative: corsi teorico-pratici di caseificio, frutticoltura, ecc. — concorsi a premio per concimaie, sistemazione dei terreni, prosciugamenti — esposizioni agrarie — congressi agricoli ed economici regionali (1897) e nazionali (1905).

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Mossa** conte Federico — **Seano** prof. comm. Gavino — **Fois** canon. cav. Antonio — **Serra** cav. Emanuele — **Boy** comm. Eugenio — **Cettolini** cav. uff. Sante — **Meloni Pintor** avv. Emilio.

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Meloni Pintor avv. Emilio — *Vicepresidente* Lostia dott. cav. Umberto — *Consiglieri*: Dessi Deliperi avv. Gavino, Sernagiotto prof. Raffaello, Sanna Serralutz cav. Agostino, Scarafia prof. Pietro, Sforza cav. prof. Giuseppe, Simoneini enot. Prospero — *Segretario* Vinelli prof. cav. uff. Marcello.

## CAMERINO

*(Provincia di Macerata)*

Sorte nel 1867 dalla Accademia agraria esistente già dai tempi del Governo pontificio; e la sua erezione in ente morale porta la data dell'11 agosto 1867. Il numero dei soci salì gradatamente da 63 ai 230 attuali; pei quali è obbligo corrispondere una quota annua di lire tre. Come sussidi riceve solo un contributo di 50 lire dal comune capoluogo; il Ministero concedendo saltuariamente dei contributi a seconda delle diverse iniziative che il Comizio può prendere. Possiede un fondo rustico che può valutarsi a 25 mila lire; e forma un bilancio di circa 3000 lire. Pubblica dal 1868 un bollettino mensile. L'attività del Comizio si svolse nei primi tempi più specialmente a mezzo di esposizioni e concorsi agricoli per le colture di poggio, la sistemazione dei terreni, il miglioramento bestiame, le concimaie, i prati artificiali. Ora è dedicata soprattutto all'azienda commerciale annessa al Comizio per provvedere ai soci concimi, sementi, materie anticrittogamiche, alimenti concentrati e macchine d'ogni specie pei quali articoli ha raggiunto, nell'ultimo decennio un movimento annuo di mezzo milione di lire circa. Nel suo seno è sorta una Associazione mutua di assicurazione contro gli infortuni del bestiame. Nel decorso anno, previo stanziamento di vistosa somma per la premiazione di monte taurine, ha formulato apposito regolamento già approvato dal superiore Ministero.

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Fabrini prof. cav. Attilio — *Vicepresidente* Mariani prof. cav. Mariani — *Consiglieri effettivi*: Angelucci prof. cav. Nestore, Cianni Tommaso, Stoppoloni dott. Giuseppe — *Consiglieri supplenti*: Sabbieti geom. Domenico, Gasparri avv. cav. Benedetto — *Segretario* Bozzoni geom. Angelo — *Cassiere* Orazi Germano.

## CESENA

*(Provincia di Forlì)*

Fondato nel 1867, il Comizio — che ha funzione circondariale — raduna attorno a sè 150 soci di categorie diverse, cui corrispondono quote variabili fra le 5 e le 30 lire annue. Dallo Stato riceve un sussidio di 1000 lire per la scuola panierai e le stazioni taurine, mentre i Comuni concorrono con 200 lire e la Provincia con 500. Possiede un capitale di circa 15 mila lire. Pubblica un proprio bollettino; sussidia la Cattedra ambulante e dedica la sua attività al miglioramento zootecnico della razza gentile romagnola; ed a quello agrario, istituendo un podere modello, favorendo l'introduzione di nuove colture (tabacco, barbabetole, pomodoro). Promosse istituzioni a scopi agrari e particolarmente si interessò alle piccole industrie campestri.

## CHIAVARI

(Provincia di Genova)

27 soci fondatori promuovevano nel 1867 (30 marzo) l'istituzione di questo Comizio che oggi ne conta 53. Il suo bilancio di L. 915 risulta formato dalle quote sociali (di lire 5), dai contributi comunali (complessive L. 150) e della Provincia (L. 500). Dal 1905 — anno in cui cominciò a funzionare la Cattedra ambulante — affidò a questa il proprio bollettino. A prova della sua attività si ricordano le conferenze varie fatte tenere anche da G. A. Ottavi, i concorsi a premio, l'importazione di riproduttori bovini, ovini, suini; il ripopolamento dei torrenti montani con avannotti di trota; l'aver funzionato nei primordi anche come consorzio agrario. A suo vanto si ricorda che al Comizio deve farsi risalire il merito dell'istituzione del Consorzio agrario e della Cattedra ambulante. Fra altre onorificenze ottenne nel 1876 due grandi medaglie e diplomi alla Esposizione internazionale di Filadelfia per campioni di formaggio, vino e frutta.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Casaretto** cav. dott. Giovanni — **Questa** cav. dott. Domenico — **Molino** cav. prof. Gian Maria — **Glovo** cav. Antonio (1885 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

**Presidente** **Glovo** cav. Antonio — **Vicepresidente** **Cuneo** cav. Paolo — **Segretario** **Massa** cav. prof. Giacomo — **Consiglieri effettivi:** **Rocca** cav. dott. Riccardo, **Rivara** Luigi, **Solari** farm. Federico, **Cagnone** notaio Mario — **Consiglieri supplenti:** **Assalino** Giuseppe, **Baciglupi** capitano Domenico **Alessandro**.

## CITTADELLA

(Provincia di Padova)

Dalla sua erezione in ente morale (23 dicembre 1886) sino al 1905 il Comizio fu sostenuto da circa un centinaio di soci, paganti la quota annua di L. 2. Fu sua cura spiegare sempre un'opera attiva ed una vigorosa propaganda a mezzo di mostre zootecniche, di concorsi a premi, con la fornitura di materie d'uso agricolo, con il noleggio di macchine. Mantiene tuttora una stazione taurina sotto la sua sorveglianza e col suo sussidio. La mancanza di mezzi ha indotto il Comizio a mutarsi nel 1905 in Consorzio — e l'istituzione (che ha ora il titolo di Comizio-Consorzio) esplica la maggiore sua attività come società commerciale cooperativa. — Possiede un capitale di L. 19480.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Prosdocimi** cav. Francesco (1886-1905) — **Busatta** cav. Alessandro (1905 ad oggi).

*Il Consiglio di amministrazione attuale è composto dei signori:*

**Presidente** **Busatta** cav. Alessandro — **Vicepresidente** **Grigoletto** Giuseppe — **Consiglieri:** **Agostinello** Girolamo, **Baldi** cav. Luigi, **Busatta** Virginio, **Busetto** ing. Giorgio, **Brotto Bertonecello** Romano, **Cocco** Paolo, **Donà dalle Rose** co. dott. Giuseppe, **Focco** Pietro, **Girardini** Giovanni, **Marangoni** ing. Luciano, **Prosdocimi** cav. Francesco, **Rossato** Vittorio Gaetano, **Simeoni** Prosdocimo, **Todescan** Giuseppe, **Wiel** cav. Isidoro — **Direttore** **Gino Melloni**.

## COLLE DI VAL D'ELSA

(Provincia di Siena)

Deve la sua origine al prof. Giuseppe Manfredi, che lo promosse con altri 22 soci nel 1881 (Ente morale con decreto del 9 dicembre stesso anno). Oggi conta 140 soci, i quali pagano una tassa di ingresso di 5 lire ed una quota annua di 3. Sussidi fissi non ne ha, nè dallo Stato, nè dalla Provincia, nè dai Comuni; forma un bilancio di circa 1800 lire; e possiede un capitale di 7000 lire. Al progresso agrario della Val d'Elsa superiore dette sempre opera vigorosa, introducendo buoni riproduttori bovini, acquistando macchine agricole, facendo tenere conferenze, e col bandire concorsi a premio. Suo organo ufficiale è attualmente *L'Agricoltura toscana* (Firenze). Fu per iniziativa del Comizio che sorsero in Colle Val d'Elsa: il Consorzio agrario, la Cattedra ambulante, la Stazione termo-udometrica, la Mutua assicurazione bestiame, le succursali di istituti di credito di Volterra e di Siena, la Biblioteca agraria circolante. Al mantenimento della Cattedra ambulante concorre con un contributo annuo di L. 300.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Caramelli** cav. avv. Carlo (1881-1883) — **Apolloni** nob. Giuseppe (1883-1885) — **Dini** dott. Alberto (1885-1890) — **Masson** cav. Luigi (1890-1906) — **Salveti** cav. Raffaello (1906 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Salvetti cav. Raffaello — *Vicepresidente* Lepri cav. dott. Alfonso — *Consiglieri*: Chiochetti rag. Ferdinando, Paolieri Giovanni, Petroni Giuseppe, Sansoni agr. Gino, — *Segretario* Pulselli cav. dott. Antonio — *Cassiere* Gelli Giuseppe.

## COMO

(Provincia di Como)

Onorificenze riportate: Gran medaglia di bronzo all'Esposizione internazionale di Vienna del 1873; diplomi di benemerita: al Concorso agrario regionale di Siena del 1887, alla prima Esposizione delle piccole industrie campestri di Cesena 1893, alle Esposizioni-riunite Milano 1894, all'Esposizione italiana di Torino 1898.

Sorse nel 1868 (e fu eretto in ente morale il 15 aprile) da un Consorzio della Società agraria di Lombardia, la quale Società ha però ancora in Como una sua sezione in seno al Comizio stesso. I soci fondatori furono 58 ed attualmente il Comizio ne raduna 119 paganti una quota annua di L. 7 — dopo aver raggiunto un massimo di 183 nel 1902. Sussidi fissi non ne ha nè dai Comuni, nè dalla Provincia, nè dallo Stato; possiede invece un capitale di 20 mila lire; ed il suo bilancio si aggira sulle 3 mila lire. Suo organo ufficiale è la « *Campagna* » pubblicazione periodica della locale Cattedra ambulante. Fu sua cura sin dall'inizio, interessarsi all'istruzione degli agricoltori, sia a mezzo di conferenze, sia a mezzo di corsi ai maestri ed agli agenti di campagna. Volle ed ottenne la Cattedra ambulante, promosse fiere ed esposizioni locali, bandì concorsi a premio, attivò una agenzia agricola che tenne dal 1872 al 1900, cedendola poi al Sindacato agrario di Milano. Favorì l'agitazione per ottenere l'applicazione del nuovo catasto ed intervenne per la revisione e gli accordi su di un nuovo contratto colonico.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Cornaggia** march. Giovanni — **Gatti** comm. avv. Giuseppe — **Comoli** dott. Giovanni — **Cavallini** cav. Giacomo — **Baragiola** on. comm. dott. Pietro — **Scalini** cav. uff. dott. Giuseppe.

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Scalini cav. uff. dott. Giuseppe — *Consiglieri*: Ambrozoli dott. Gio. Batt., Baragiola on. comm. dott. Pietro, Binda cav. dott. Evangelista, Cattaneo dott. Damiano, Rigamonti cav. Santo, Rosati Dante, Somigliana dott. nob. Marco.

## CREMONA

(*Provincia di Cremona*)

La Società agraria di Lombardia aveva in Cremona una sezione o Consorzio, dalla quale il Comizio può dirsi derivato nel 1868. Sorse con 120 soci che oscillarono negli anni fra i 75 ed i 400; oggi ne conta 250. Possiede un capitale di 18 mila lire. La quota sociale è di L. 8; i contributi comunali salgono a 900 lire annue. Il bilancio (quando si tenga conto dei contributi speciali della Provincia e del Ministero per l'annuale esposizione zootecnica) è di circa 9000 lire. I soci ricevono gratuitamente — a cura del Comizio — la « *Sentinella agricola* » della locale Cattedra ambulante. La bella attività di questo Comizio agrario può ascrivere a suo merito precipuo la costruzione del canale irrigatorio di Marzano, derivato dall'Adda; e l'accordo ultimamente conseguito fra proprietari conduttori di fondi e coloni con la stipulazione di un patto colonico unico, il quale contempla notevoli miglioramenti per i lavoratori e stabilisce commissioni comunali arbitrali ed una commissione di appello presso il Comizio stesso. Prima che sorgesse il Consorzio, provvedeva ai soci concimi, semi e macchine, diede vita alla Società produttori bozzoli ed a quella per le materie fertilizzanti, promosse e cooperò alla costruzione del mercato coperto pel bestiame, istituì la mostra zootecnica provinciale annuale.

*La serie dei suoi presidenti* fu:

**Mina Bolzesi** dott. Camillo (1868-1873) — **Garavaglia De Soresina** cav. Paolo (1873-1876) — **Vacchelli** dott. Nicola (1876-1878) — **Bandera** Luigi (1878-1880) — **Fiorini** dott. Giovanni (1880-1884) — **Quaini** dott. Gioiolo (1884-1893) — **Bodini** dott. Antonio (1893-1898) — **Vacchelli** ing. Giuseppe (1898-1900) — **Venturelli** cav. ing. Ercole (1900-1903) — **Zanelli** avv. Bernardo (1903-1911) — **Soldi** prof. Romeo (1912 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Soldi prof. Romeo — *Vicepresidente* Bocchi Alessandro — *Consiglieri*: Caporali Giacomo, Camozzi Angelo, Casazza avv. cav. Gherardo, Fieschi Ernesto, Fossa Francesco, Maglia Eugenio, Soldi Giovanni — *Segretario della Direzione* Beghini Enrico.

## CUNEO

(*Provincia di Cuneo*)

Principali onorificenze: Attestato di medaglia d'oro della I. Esposizione agraria industriale di Cuneo 1870; medaglia d'oro dell'Esposizione provinciale di Cuneo 1871; diploma e 2 medaglie d'argento dell'Esposizione generale italiana di Torino 1884; diploma d'onore di 1<sup>a</sup> classe dell'Esposizione piccole industrie agrarie di Cuneo 1889; diploma e medaglia d'argento, menzione onorevole e L. 100 del Ministero di agricoltura dell'Esposizione generale italiana di Torino 1898; medaglia d'oro del Ministero di agricoltura dell'Esposizione agricola di Alba 1903; diploma d'onore e 2 medaglie d'oro alle Esposizioni agrarie riunite di Cuneo 1905; diploma e medaglia d'oro dell'Esposizione internazionale di Milano.

Sotto il Governo francese esisteva in Cuneo una *Société d'agriculture* che fece parecchie pubblicazioni e possedeva anche un orto botanico. Si ricorda come nel 1843 (26 giugno) il Municipio concedesse l'uso di un locale ad una Società.

agraria dalla quale presumibilmente derivò l'attuale Comizio. La sua data di costituzione risale all'11 luglio 1862; il decreto reale che lo eresse in ente morale è del 14 novembre 1869. Contava allora 18 soli soci che oggi sono giunti a circa 300, paganti una quota di 5 lire i proprietari e di 2,50 i mezzadri e salariati. Riceve sussidi dalla Provincia e dai Comuni per circa 4000 lire annue; 1600 dalla Cassa di Risparmio e 2500 di contributi per determinate iniziative dal Governo; tanto che può formare un bilancio di 9000 lire. Pubblica mensilmente da oltre 40 anni un bollettino che è distribuito gratuitamente ai soci. L'opera maggiore del Comizio fu sempre data al miglioramento zootecnico sussidiando stazioni taurine e suine; mantenendo una stalla di allevamento per riproduttori bovini; promuovendo concorsi ed esposizioni per stalle, case coloniche, concimaie, ecc. Promosse con la Cattedra ambulante il Consorzio agrario coop.; fu l'iniziatore delle esposizioni agrarie del 1898 e del 1905. Nel 1908, festeggiando il suo 40° anniversario organizzò il V Congresso degli allevatori piemontesi.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Andifredi** sen. dott. Giovanni (1865-1869) — **Arnand** ing. com. Alessandro (1869-1892) — **Garelli** cav. avv. Angelo (1892-1897) — **Toselli** cav. Giovanni (1897-1898) — **Soleri** cav. Emanuele (dal 1898).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

**Presidente** Soleri comm. Emanuele — **Vicepresidente** Vassallo di Castiglione cav. Federigo — **Segretario** Garbaglia cav. uff. prof. Liberale — **Consiglieri**: Fornasari cav. dott. Alfredo, Beltrandi cav. Agostino, Rossi cav. uff. avv. Amedeo, Bettozzi geom. Asclepio, Campana cav. avv. Giuseppe, Moschetti comm. avv. Luigi, Toselli comm. Giovanni, Gondolo della Biva conte avv. Filippo.

## DOMODOSSOLA

(Provincia di Novara)

È circondariale. Fu costituito con 233 soci (59 rappresentanti dei comuni, 129 soci liberi, 45 soci onorari) il 6 aprile 1867 ed eretto in ente morale il 5 ottobre dello stesso anno. Oggi però conta solo più 89 soci (57 rappresentanti dei Comuni; 32 soci liberi la cui quota annua è di 3 lire). Possiede un capitale proprio di circa 1500 lire, riceve annualmente sussidi dai Comuni per L. 200 circa, dalla Provincia per L. 700 e lo Stato concorre in determinate iniziative (mostre zootecniche) con contributi variabili fra le 300 e le 700 lire. Forma così un bilancio di circa L. 1700. Come risulta dal bollettino mensile che ininterrottamente è pubblicato dal 1868, ha sempre cercato di incoraggiare i migliori sistemi di coltura e di allevamento; tenendo anche per molti anni ad amministrazione diretta un orto sperimentale. Si occupò vivamente degli interessi economici locali (comunicazioni ferroviarie - servizio veterinario). Istituì e sussidiò mostre zootecniche; da 20 anni indice annualmente un concorso taurino e da 5 anni un concorso stalla.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Trabucchi** avv. Giacomo (1867-1873) — **Gastinetta** cav. Giovanni (1873-1886) — **Dell'Oro** dott. Giacomo (1886-1889) — **Zuccola** cav. avv. Pasquale (1889-1893) — **Geddo** cav. Francesco (1894 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

**Presidente** Geddo cav. Francesco — **Vicepresidente** Borgnis cav. Giovanni — **Segretario** Pavasio dott. Lemdro — **Consiglieri**: Zuccola cav. avv. Pasquale, Funtoni Giuseppe, Orsi Mosè, Gagliardi Isidoro, Bonardi cav. Bernardino.

## FERMO

(Provincia di Ascoli Piceno)

Il Comizio sorse in base al R. decreto del 1866; trovando però già un ambiente preparato dall'Accademia agraria fondata nel 1848, la quale godeva di un sussidio fisso del Governo pontificio prima, e del Consiglio provinciale poi. L'affinità degli scopi e la deficienza dei mezzi, condussero alla fusione dei due enti con l'erezione in ente morale del Comizio il 25 febbraio 1870. I soci sono attualmente 42 ed ognuno di essi contribuisce con una quota di L. 6 annue. Nessun sussidio fisso riceve dallo Stato; la Provincia ha sospeso ogni suo contributo; concorrono invece i Comuni per 335 lire all'anno; cosicchè il bilancio si aggira sulle 2000 lire. Pubblica *l'Amico dell'agricoltore* ed è sede secondaria della Cassa nazionale di previdenza. Dalla relazione presentata all'esposizione regionale di Macerata nel 1905 ci è dato riassumere in questi termini la molta e bella attività di questo ente: l'Accademia, che già aveva promosso le conferenze domenicali, nel 1860-62 promosse dal Consiglio prov. un voto — cui seguì uno stanziamento di 10 mila lire — per istituire due Cattedre ambulanti nei due circondari di Ascoli e di Fermo. Non poté questo tentativo venire attuato, e si portò allora ogni attenzione sulla scuola agraria, che fu mantenuta sino al 1884 quando venne a mancare il sussidio della Provincia. L'idea della Cattedra ripresa più tardi, fu attuata nel 1900. Il Comizio attivò nel 1868 una grande esposizione provinciale e provvide fra il 1890 ed il 1900 a funzionare anche come consorzio agrario per l'acquisto delle merci. Allo scopo di insegnare con la pratica come si sistema razionalmente un fondo, si applicò direttamente alla coltura di un fondo in collina nel 1884. Pel miglioramento bestiame incoraggiò l'importazione della razza romagnola gentile; per due anni mantenne una stazione asinina e con opportune esposizioni periodiche incoraggiò più razionali sistemi di pollicoltura; fu il primo Comizio ad invocare la legge per l'approvazione preventiva dei tori da monta. È infine da ricordare l'iniziativa presa per l'allacciamento telefonico di tutti i comuni rurali.

*Suoi presidenti* furono:

**Trevisani** marchese senatore (sino al 1884), **Vinci** conte ing. Guglielmo.

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Vinci conte ing. Guglielmo — *Vicepresidenti*: Sempronio conte Giuseppe, Alessandrini Ferdinando — *Consiglieri*: Benedetti cav. Alfredo, Bernetti conte Francesco, Colli conte Raffaele, De Vecchis cav. Luigi, Garalli Luigi, Marscaldi ing. Giovanni, Mori Baldassarre, Vinci conte dott. Luigi, Trasatti Giuseppe — *Segretario* Morassutti prof. Gino.

## FIRENZE

(Provincia di Firenze)

È il Comizio più numeroso d'Italia, contando 1438 soci, dovuti al fatto di funzionare il Comizio anche come Consorzio. Il Consorzio è però sezione autonoma, amministrativamente, del Comizio. Nel 1867 (23 agosto) all'atto della fondazione i soci erano 126. L'erezione in ente morale reca la data del 23 febbraio 1868. Non riceve sussidi dalla Provincia e normalmente neppure dallo Stato; i Comuni concorrono per la modica somma di L. 120. A formare il bilancio di

circa 16 mila lire concorrono le rendite patrimoniali per L. 1000 ed i soci nelle tre categorie di effettivi, ordinari, aggregati a cui corrispondono le tre quote annue di L. 10, 5, 2. Possiede un patrimonio di L. 53456; del quale 38 mila in beni stabili. Pubblica il bollettino bimensile *L'Agricoltura toscana* organo di parecchie altre istituzioni agrarie della regione. Oltre all'aver fondato nel suo seno il Consorzio agrario, è vanto del Comizio di Firenze l'istituzione della *Cassa mutua contro gli infortuni sul lavoro agrario* (1909). Per le iscrizioni dei contadini alla Cassa nazionale di previdenza stanziò anche somme apposite pel riscatto delle annate arretrate. Nella interessante relazione pubblicata il 1907 sull'azione svolta in 40 anni di vita da questo florido Comizio, il prof. Ferrari accenna al periodo di crisi che travagliò l'istituzione sino al 1880 causa gli scarsi mezzi di cui poteva disporre; ciò non vuol dire che il Comizio non si sia fatto dei meriti anche in quel periodo promuovendo il *Comitato enologico* (1869), il *Comitato apistico* (1869), l'*Associazione tra agenti di campagna* (1871). Ma il nuovo e rigoglioso periodo di vita del Comizio comincia con l'istituzione del *Comitato acquisti* o Consorzio agrario nel 1890; quando il Comizio poté riavere dalla nuova iniziativa una maggiore vitalità morale e finanziaria. Il Comitato zootecnico fu creato nel 1901 e dedicò subito l'azione sua al miglioramento del bestiame sia con esposizioni, sia con l'istituzione di Stazioni taurine. La propaganda orale trovò subito applicazione dal 1868 con le conferenze domenicali, sino a che nel 1897 il Comizio faceva precisa proposta alla Deputazione provinciale per la creazione della Cattedra ambulante; e questa fu un fatto compiuto già nell'anno seguente. Nel 1911 ha promosso la costituzione dell'*Unione delle fattorie autonome per la coltivazione del tabacco*. Numerosissimi i concorsi a premi, i congressi agrari, le mostre, fiere, ed esposizioni di cui si fece promotore; e ben può dirsi che nessuna proposta e nessuna iniziativa di qualche vantaggio per l'agricoltura e le classi agrarie non abbia fatto pel Comizio di Firenze oggetto di studio e di lavoro. Ricordiamo come importantissima la costituzione (1901) di una Commissione arbitrale permanente per i conflitti del lavoro nell'agricoltura.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Ridolfi** marchese Luigi (1867-1884) — **De Cambray Digny** sen. Guglielmo (1885-1888) — **Lawley** comm. Francesco (1889-1892) — **Sneiderf** cav. Rodolfo (1893-1903) — **Guleclardini** conte Ferdinando (1904-1906) — **Pestellini** avv. Ippolito (1906-1911) — **Frassineto** conte Massimo (1911 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Di Frassineto conte Massimo — *Vicepresidente* Guadagni marchese Giacomo — *Segretario* Ferrari cav. uff. prof. Prospero — *Consiglieri effettivi*: Cardelli cav. dott. Gian Gastone, Magni Fortunato, Martini ing. Guido, Orvieto Gino, Pandolfini march. Roberto, Santini dott. Giuseppe, Serragli avv. cav. Pier Francesco, Valvassori comm. prof. Vincenzo, Antinori march. cav. Lodovico, D'Ancona dottor Giuseppe, Quereiolì Alfredo, Brini avv. Cesare — *Consiglieri supplenti*: Bargagli Petrucci avv. Filippo, Corsini march. dott. Emanuele, Gondi march. Carlo, Pestellini dott. Tito, Biondi dott. Feo Pietro, Formichini avv. Piero.

## FOIANO

(Provincia di Arezzo)

Fondato nel 1897 con 115 soci, fu eretto in ente morale il 21 gennaio 1908. Oggi conta 145 soci paganti una quota annua di 5 lire. Possiede un capitale di 9000 lire; riceve 50 lire di sussidio dai Comuni e 100 dalla Provincia; il suo

bilancio va sulle L. 1500. Come suo organo ufficiale ha la *Rivista di agricoltura e zootecnia* dell'Istituto agrario Vegni. Annesse al Comizio sono una sezione consorzio per l'acquisto di materie utili all'agricoltura ed una sezione macchine agrarie. La prima opera del Comizio fu data per la diffusione dei concimi chimici, istituendo numerosi campi di prova; per diffondere le migliori macchine agrarie (specie gli aratri) cominciò col darli a nolo; fece tenere numerose conferenze; organizzò nel 1899 un concorso a premi per l'innesto delle viti americane e nel 1908 un concorso per la costruzione di concimaie.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

Vannuccini prof. Vannuccio (1897-1899) — Del Corso avv. cav. G. B. (1900-1902) — Lazzari cav. uff. Orazio (1903 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

Presidente Lazzari cav. uff. Orazio — Vicepresidenti: Bussotti Giovanni e Nozi Serneri nobile Nerio — Segretario Giorgi Carlo — Consiglieri: Magi Selmi, Falleggi cav. uff. Giacchino, Faralli Remigio, Merelli Luigi, Magi dott. Ireneo, Mucclarelli cav. Francesco, Marchi ing. Angiolo, Corbinelli Attilio, Savini Loriani Alberto, Yagi Augusto, Angeloni avv. Luigi, Coradeschi cav. Pio, Calani Angelo, Donnini Enrico.

## FOLIGNO

(Provincia di Perugia)

Conta attualmente 120 soci, dai 70 che ne furono i promotori nel 1904. La quota sociale è 4 lire. Dai Comuni e dalla Cassa di Risparmio riceve 615 lire di sussidio. Ha annessa una sezione merci per la provvista di materie utili all'agricoltura, a favore della quale ottenne agevolanze nel credito agrario da parte della locale Cassa di risparmio. Intervenne utilmente nel 1907 nel conflitto fra proprietari e mezzadri e prese parecchie iniziative d'ordine economico nell'interesse della classe agraria.

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

Presidente Casalini Ulisse — Vicepresidente N. N. — Segretario Polverini Cesare — Consiglieri: Sorbi Giovanni, Bertuzzi Luigi, Girolani Alessandro, Zappelli Oreste, Ubaldi Giuseppe, Mancini Vincenzo.

## FONZASO

(Provincia di Belluno)

La sua fondazione risale al 1867; l'erezione in ente morale reca la data del 27 giugno 1868. I soci — ai quali si chiede il solo contributo di 1 lira all'anno — aumentarono da 18 a 47. Non riceve sussidi da Comuni nè da altri enti; possiede un capitale di L. 1250 e forma un bilancio di circa 150 lire. Dedicò sempre la sua attività alla agricoltura ed alla pastorizia occupandosi in particolar modo del miglioramento della razza bovina locale. Promosse la viticoltura, che ora è sorgente, nel suo mandamento, di un cospicuo reddito, e si interessò anche alla gelsicoltura ed alla bachicoltura.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

Facen dott. Jacopo (1867-1875) — De Pantz cav. Giovanni (1875-1880) — Dalla Corte Pietro (1880-1883) — Bonsembiante Luigi (1883-1891) — Dalla Corte Pietro (1891-1907) — De Boni Angelo (1907-1909) — De Boni Lodovico (1909 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* De Boni Lodovico — *Vicepresidente* Bazzati cav. Angelo — *Consiglieri effettivi*: Bousembiante Luigi, Corso Vittorio, Riera Aristide, De Boni Angelo — *Consiglieri supplenti*: De Boni Antonio, Sasin Angelo.

## FORLÌ

(*Provincia di Forlì*)

La fondazione di questo Comizio risale al 1869, ma non venne ancora eretto in ente morale. I soci aumentarono da 50 a 164; e la quota annua che era dapprima unica e di 6 lire; fu col 1911 mutata in 8 lire per i proprietari, 4 per gli agenti ed i piccoli affittuari, 2 per i coloni. Non possiede alcun capitale proprio, e di sussidi fissi riceve 500 lire dall'Amministrazione provinciale e 225 dai Comuni: così il suo bilancio sale a 1300 lire. Si interessò sempre ad ogni interesse agrario locale, più specialmente col far tenere conferenze, col bandire concorsi, mostre, esposizioni. Si fece promotore del sorgere di uno zuccherificio, promosse e favorì l'istituzione del Consorzio agrario cooperativo, della Cattedra ambulante, della Cantina sociale, della Società per la vendita della frutta e degli ortaggi.

*La serie dei suoi presidenti* fu:

**Mazzoni** dott. cav. Alessandro (1869-1873) — **Pasqualini** cav. prof. Alessandro (1874) — **Manuzzi** cav. Ernesto (1874-1900) — **Pasqualini** prof. cav. Alessandro (1901-1907) — **Gaddi** conte Ercole (1907 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Gaddi conte Ercole — *Vicepresidente* Antolini conte Vincenzo — *Segretario* Foschini Quinto — *Consiglieri*: Seraghi conte Ugo, Laghi Luigi, Bertaccini Giuseppe, Dalle Vacche prof. Eugenio, Azzaroli dott. Arturo, Bonavita Antonio, Portolani dott. Nicola, Parociatichi avv. Corrado.

## GENOVA

(*Provincia di Genova*)

Fondato nel 1867 fu eretto in ente morale il 9 febbraio del 1868. Oggi conta 320 soci la cui quota annuale è di L. 5. Possiede un capitale di 3000 lire; riceve sussidi dai Comuni per 300 lire, dalla Provincia per 500, dalla Camera di commercio per 1000. Il suo bilancio raggiunge le 3400 lire. Il Comizio si fece iniziatore di congressi agrari, concorsi, esposizioni, fece tenere corsi di conferenze ai maestri, ai militari ed agli agricoltori prima che sorgessero le Cattedre ambulanti, promosse e favorì la costituzione del Consorzio agrario, della Cattedra ambulante, della Federazione delle Cooperative del latte, della Società orto-agricola, del Comitato ligure-sardo per la pesca, del R. Ufficio zoologico.

*La serie dei suoi presidenti* fu:

**Cambiaso** march. Gian Maria (1868-1894) — **Parodi** avv. cav. Pier Carlo (1895-1896) — **Imperiale** march. Cesare (1897-1899) — **Galliani** avv. Gabriele (1900-1904) — **Celesia di Vegliaseo** comm. avv. on. Giovanni (1905 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* On. comm. avv. Cesia di Vegliaseo barone Giovanni — *Vicepresidente* Donè comm. ing. Carlo — *Segretario* Gazzani cav. Alessandro — *Consiglieri*: Costa Harico ing. Francesco, Rosasco dott. cav. Giuseppe, Santucci prof. dott. Domenico, Paradis dott. Giacomo, Ragnasco Michele, Rossi cav. uff. Nicolò, Viale avv. prof. Nicolò, De Simoni comm. G. B., Rodano cav. avv. Enrico, Gabbia dott. Giuseppe, Pinasco Antonio, Centanaro Andrea.

## IVREA

(Provincia di Torino)

L'origine di questo Comizio risale al 1843; ma ebbe nella sua vita una interruzione fra il 1858 ed il 1866, quando rinacque sulle basi prescritte dal Regio Decreto del 23 dicembre. L'erezione in ente morale reca la data del 9 gennaio 1868. Contava allora 28 soci, oggi (computando anche i rappresentanti comunali) ne raduna 133. Possiede un capitale di L. 5000; riceve un sussidio di L. 500 dall'Amministrazione provinciale e di L. 200 dal Comune capoluogo; i soci pagano una quota di L. 5. Così il bilancio può formarsi nella cifra di L. 1500 circa. Esplicò una azione vigile e solerte per la propaganda agraria in genere, facendo tenere conferenze e corsi teorico-pratici di potatura, innesto e vinificazione; promuovendo fiere, mostre ed esposizioni sia zootecniche, sia agrarie; sussidiando stazioni taurine. Ora dedica la sua opera a favore della mutualità agraria.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Grassotti** Canonico (1866-1884) — **Rossi** comm. dott. (1884-1893) — **Bottiglia** prof. cav. uff. (1894-1910) — **Quilico** avv. cav. uff. Alberto (1910 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Quilico avv. cav. uff. Alberto — *Vicepresidente* Gillio Tos. cav. Giuseppe — *Segretario* Codebò colonn. cav. Carlo — *Vicesegretario* Biava avv. Piero — *Economo* Stratta Giovanni — *Consiglieri effettivi*: Francesotti di Mezenile conte Agostino, Alaffi geom. Alberto, Borello prof. Domenico, Angela avv. Giuseppe, Chiampo cav. ing. Giacomo, Saudino avv. Edoardo — *Consiglieri supplenti*: Dela Pierre geom. cav. Antonio, Demaria dott. cav. Federico.

## LECCE

(Provincia di Lecce)

Premiato con med. d'argento a Torino nel 1864 e con menzione onorevole nel 1884 - Con medaglie di bronzo e di argento a Lecce (1906, mostra zoot. e bacologica) - Con diploma di benemerita e medaglia d'oro a Roma (1908, esposizione olearia) - Con diploma d'onore e medaglia d'oro a Bruxelles e Buenos Ayres (1910, mostre collettive).

Questo Comizio ha la sua origine nella Società di agricoltura (poi Società economica) fondata nel 1810 da Gioacchino Murat, dotandola del convento e del podere dei cappuccini nei pressi della città. L'istituzione continuò a sussistere sotto i Borboni e nei primi anni del Regno d'Italia; quando — uniformandosi alle disposizioni del R. decreto del 1866 — assunse la veste di Comizio agrario (eretto in ente morale il 5 aprile 1868). Nel contempo il segretario perpetuo, l'illustre botanico dottor Gaetano Stella, legava morendo tutto il suo patrimonio consistente in un palazzo in Lecce. Il suo capitale attuale può valutarsi intorno ad un valore reale di 100 mila lire.

I soci attualmente sono 60 effettivi e 18 onorari; la quota annua è di lire 5. L'Amministrazione provinciale sussidiava in passato i quattro Comizi della Provincia; ora concede solo contributi per determinate iniziative, contributi che salgono complessivamente a 2500 lire annue. Il Ministero di Agricoltura concede in media 800 lire annue; i sussidi comunali sono ridotti a 500 lire. Il bilancio del Comizio sta sulle 8000 lire annue; alle quali sono però da aggiungere i bilanci speciali dell'osservatorio bacologico (3200), delle stazioni di monta taurina

(4000), dell'osservatorio delle malattie dell'ulivo (7500). Pubblica un proprio bollettino periodico e relazioni annuali sull'attività del Comizio e delle istituzioni che ne dipendono. Grazie al podere di cui dispone poté istituire esperimenti, vivai, corsi pratici di frutticoltura, bachicoltura, ecc., stazioni taurine di razza pugliese e di razza svizzera bruna per le vacche lattifere, una stazione asinina, altra ovina e suina. Possiede un deposito di macchine agrarie, che vengono cedute gratuitamente agli agricoltori. Promosse esposizioni (ricordiamo quella del 1880 per macchine idrovore e motori a vento) e citiamo a titolo di lode l'aver diretto ed amministrato otto Consorzi veterinari sino a che la legge non li rese obbligatori e l'aver lanciato l'idea della costituzione della Consociazione dei Comizi agrari italiani sin dal 1905.

*La serie dei suoi presidenti* (dal 1868) fu:

**Rossi** avv. Beniamino — **Zaccaria** on. avv. Francesco — **Balsamo** avv. Gaspare — **Panarese** dott. Costantino — **Lubelli di Serrano** barone avv. Giuseppe.

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Lubelli di Serrano barone avv. Giuseppe — *Vicepresidente* Balsamo cav. avv. Vincenzo — *Segretario del Comizio* De Giorgi prof. cav. Cosimo — *Segretario della Direzione* Migliardi prof. Enrico — *Consiglieri*: Franco cav. ing. Carmelo, Libertini avv. Luigi, Renis dott. prof. Camillo, Vallese cav. prof. Ferdinando, Gamazio enot. bar. Luigi, Ricci prof. Mario.

## LECCO

(Provincia di Como)

Fondato con 30 soci nel 1867, eretto in ente morale nell'anno successivo, vide i suoi aderenti scendere sino a 10. Ora pare che l'istituzione risorga, avendo dinuovo raggiunto i 35 soci. La quota annua è di 5 lire; i sussidii che riceve possono calcolarsi intorno alle lire 300 dal Ministero, 500 dalla Provincia e 300 dai Comuni. Possiede un capitale di 750 lire, il bilancio si aggira sulle 1300. Si occupò al suo inizio di propaganda agraria in genere, promuovendo prove di sericoltura, concimazione, difese contro le malattie delle piante; funzionò poi come Consorzio agrario sino a che lo istituì autonomo, impiantò vivai americani, fece compilare monografie sulla ricostituzione della vigna e sul frumento; istituì stazioni taurine, e si fece molto sovente eco dei desiderati delle popolazioni del monte presso il Comitato forestale.

*La serie dei suoi presidenti* fu:

**Rossi** ing. Luigi (1867-1869) — **Tubi** on. dott. Graziano (1869-1893) — **Brini** ing. Giuseppe (1893-1897) — **Cornoglio** Pier Francesco (1897-1899) — **Rossi** ing. Agostino (1899-1909) — **Mondini** cav. dott. Giovanni (1909 a tutt'oggi).

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Mondini cav. rag. Giovanni — *Vicepresidente* Casati cav. Luigi — *Segretario* Ferrari nob. Carlo — *Consiglieri*: Manzoni dott. Guido, Manzoni rag. Antonio, Corbetta Acquinino, Moneta Caglio ing. Emilio, Brini ing. Giulio, Ferrerio rag. Luigi, Gusechi Giuseppe, Bono Luigi, Cima Antonio.

## LENDINARA

(Provincia di Rovigo)

Onorificenze: Esposizione e Concorso di macchine e strumenti per la coltivazione della barbabietola da zucchero 1899, medaglia d'oro del Ministero d'agricoltura; Esposizione di Verona 1900, sezione zootecnica, primo premio per gruppo collettivo di animali pugliesi; Esposizioni zootecniche di Mantova 1905,

sezione equina, medaglia d'argento grande della Camera di commercio di Milano per asino stallone; Esposizione internazionale di Milano 1906, sezione previdenza, medaglia di bronzo; Esposizione zootecnica e mostra di macchine agricole di Badia Polesine 1908, diploma di medaglia d'oro per gruppo di macchine agricole e diploma di benemerita.

Fondato ed eretto in ente morale nel 1866, aveva dapprima azione mandamentale, azione che estese poi a tutto l'alto polesine; vedendo così i suoi soci crescere a circa 400. Pagano una quota annua di L. 3, la quale coi contributi governativi, provinciali e comunali permette di formare un bilancio di oltre 8 mila lire. Possiede un capitale di 25 mila lire, proveniente dall'eredità del compianto Vincenzo Meloni. Sussidia la Cattedra ambulante di agricoltura e dal Comizio dipende la sezione acquisti sotto il nome di Sindacato agricolo.

Fu sua cura promuovere esposizioni e mostre zootecniche; diede opera al sorgere della fabbrica cooperativa di perfosfati; bandì concorsi a premio per costruzione di case coloniche, coltivazione di barbabietole, selezione del frumento; istituì la stazione pluviometrica, numerose stazioni taurine ed equine, ecc.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Petrobelli** Giuseppe — **Meloni** Vincenzo — **Baccaglioni** ing. Carlo — **Lorenzoni** nob. Luigi — **Marchiori** comm. Dante.

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Marchiori comm. Dante — *Vicepresidente* Baccaglioni ing. Carlo — *Consiglieri*: Callegari Alfonso, Zamboni cav. Federico, Dal Fiume Anacleto, Ferrari Pietro, Bettini Fulvio, Ferracini Carlo, Marchiori ing. Gastone, Petrobelli nob. cav. Eugenio, Pelà cav. Vittorio, Colognesi Giuseppe, Danieli dott. Antonio, Caffaneo cav. uff. nob. dott. Lodovico, Soldà cav. Antonio, Malin ing. Giuseppe, Lorenzoni nob. Vittorio, Sindaco di Lendinara, Persona Luigi, Ponzetti Giuseppe, Pasolin Giovanni — *Segretario tecnico* Malandra dott. Celeste.

## MANTOVA

(*Provincia di Mantova*)

Venne fondato da 180 soci nel 1866, ed oggi ne conta 250, la quota annua dei quali è di L. 6. Riceve 200 lire di contributi comunali e 300 dall'amministrazione provinciale, così da formare un bilancio di L. 1800. Pubblica un giornale mensile, e dopo aver promosso la costituzione della cattedra ambulante, dedica ora molta della sua attività al ramo zootecnico, promuovendo esposizioni, mantenendo una commissione speciale per le malattie del bestiame, importando bestiame Simmenthal, suini inglesi, equini adatti all'agricoltura. Oltre a ciò assegnò borse di studio, fondò frutteti e vivai, introdusse nuove colture (barbabietole e tabacco) fece tenere conferenze.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**D'Arco** conte Luigi (1868-1871) — **Zarda** cav. Francesco (1871-1879) — **Arrivabene** conte Giovanni (1879-1881) — **Arrivabene** conte senatore Silvio (1881 a tutt'oggi).

*Il Consiglio direttivo* attuale è così composto:

*Presidente* Arrivabene conte senatore Silvio — *Vicepresidente* Di Bagno marchese Ferdinando — *Consiglieri* Bonora cav. uff. Dialma, De Marchi cav. Ulisse, Restani Marco, Pasotelli Pietro, Mosè Dari prof. Eugenio, Panizza rag. cav. uff. Silvio, Navolari dott. Ferruccio, Ravenna Guido, Maltini avv. Cesare — *Segretario* Rimini dott. cav. Fausto.

## MILANO

*(Provincia di Milano)*

Furono 80 i soci fondatori che il 18 novembre del 1867 — sotto la presidenza del Prefetto di Milano, S. E. Pes di Villamarina — promossero la costituzione del Comizio. L'erezione in ente morale reca la data dell'8 febbraio 1868. Attualmente i soci sono 320 e pagano una quota annua di 5 lire. Sussidi regolari non riceve nè dal Ministero, nè dalla Provincia; ma solo di volta in volta a seconda delle diverse iniziative che prende. I contributi comunali salgono a circa 2250 lire annue. Il bilancio supera le 9 mila lire; a questo contribuisce anche il reddito di un capitale di 10 mila lire. Pubblicava una volta « *L'Eco del Comizio* » ora però si vale del *Bollettino dell'agricoltura* che si pubblica a cura della Società agraria di Lombardia. Aveva anche iniziato un decentramento della sua azione circondariale con l'istituire una sezione mandamentale ad Inzago: cause indipendenti dal Comizio mandarono male questo tentativo che pure era sorto sotto buoni auspici. Prima dell'istituzione della Cattedra ambulante, il Comizio esplicò una grande attività per la propaganda agraria; ma comprendendo di non poter bene attendere ai compiti tutti che il R. decreto del 1866 attribuisce ai Comizii, volle promuovere (e vi riuscì malgrado molte difficoltà) la Cattedra ambulante autonoma con amministrazione propria e che ancora oggi sussidia. Continuò quindi e continua ad occuparsi più specialmente dei problemi legislativi ed economici nei riguardi dell'agricoltura; si interessa vivamente alla formazione delle mercuriali per i bozzoli, compilate d'accordo colla Società Agraria di Lombardia, e di quelle compilate dalla Camera di commercio per il burro, i bovini e i suini e per le quali ha propri rappresentanti. Si occupa inoltre e con successo del miglioramento delle condizioni morali, intellettuali ed economiche dei contadini; dell'iscrizione di questi alla Cassa Nazionale di Previdenza; dell'assicurazione dei medesimi contro gli infortuni sul lavoro. Ha cooperato e coopera per la creazione di Uffici di collocamento per i lavoratori della terra con annesse Camere arbitramentali, ed oggi parecchie di queste istituzioni funzionano nella provincia di Milano con risultati soddisfacentissimi. Ha cooperato per la compilazione ed adozione di patti colonici adatti alle varie zone della provincia. Si interessa alle principali questioni legislative portando a termine lavori e relazioni che hanno approvazione ed appoggio anche dal Governo.

Il suo maggior merito è stato quello di aver fatto sorgere la Stazione sperimentale per la lotta contro l'afta e le altre malattie infettive del bestiame che dal Comizio dipende, pur avendo amministrazione a sè. È l'unico istituto del genere che esiste e funziona ora in Italia: esso presta l'opera propria gratuitamente non solo nella provincia ma anche in tutte quelle altre regioni d'Italia dove il suo intervento è richiesto.

Si interessa all'istruzione professionale nelle campagne ed a tal uopo ha istituito corsi ambulanti teorico-pratici di mascalcia, corsi d'istruzione per famiglie e capi-stalla, una scuola di disinfezione e la scuola di educazione e di economia domestica per le giovani operaie e giovani contadine. Tutte le istruzioni sono impartite gratuitamente; quelle sulla disinfezione e quelle di educazione e di economia domestica si estendono a tutti i Comuni della provincia.

Per la scuola di educazione e di economia domestica, il Comizio ha conseguito all'ultima Esposizione di Torino (anno 1911) la medaglia d'oro donata da S. M. la Regina Elena.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Dossena** ing. — **Bersani** on. avv. — **Caio** ing. Carlo — **Chiodi** ing. Luigi — **Casati** on. conte Ernaldo — **Casnati** dott. cav. Giovanni — **Vigoni** sen. nob. comm. ing. Giulio — **Canzi** sen. Luigi — **Stabilini** ing. cav. Carlo.

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

**Presidente** Stabilini ing. cav. Carlo — **Vicepresidente** Valvassori Peroni on. avv. cav. Angelo — **Consiglieri**: Gibelli colonnello cav. Pietro, Rosti avv. Cristoforo, Gavazzi dott. Giulio, Marchese agr. cav. Giovanni, Bignami cav. ing. Paolo, Porro Schiaffinati conte Gaetano, Menozzi prof. comm. Angelo, Chierichetti ing. cav. Carlo, Guzzeloni Luigi, Ferrario ing. Giov. Battista — **Segretario** Codara ing. Giuseppe.

## MIRANDOLA

(Provincia di Modena)

Sorto nel 1868 ed eretto in ente morale nello stesso anno, contava all'inizio 300 soci circa. La quota annuale è di 3 lire; sussidi ne riceve solo da pochi comuni per circa 100 lire; mentre la Provincia ed il Ministero concorrono di volta in volta a determinate iniziative. Ha promosso la costituzione di un Consorzio agrario, che poi si unì con quello di Modena; al Comizio si deve la fondazione della Banca popolare e di parecchie Cantine sociali.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Molinari** Gioacchino (1868-1888) — **Barbieri** cav. Giuseppe (1888-1892) — **Magnanini** cav. agr. Gustavo (1892 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

**Presidente** Magnanini cav. Gustavo — **Vicepresidente** Tabacchi Enrico — **Consiglieri effettivi**: Ceschi dott. Riccardo, Molinari cav. dott. Alfredo (defunto), Cristini Achille, Sillingardi agr. Gustavo, Molinari Tosatti Carlo, Tabacchi dott. Mario, Reversi Federico, Zucchi Augusto — **Consiglieri supplenti**: Gobbi dott. Guido, Rebacci dott. Antonio, Tesatti ing. Adolfo, Bignardi Alessandro.

## MODICA

(Provincia di Siracusa)

Questo Comizio, (non eretto in ente morale e di azione circondariale) venne fondato verso il 1870, da una cinquantina di soci, che tali si mantennero fino ad oggi. Il bilancio annuale che si aggira sulle 2000 lire, è costituito dalle quote sociali di 5 lire annue e da vari sussidi dello Stato (500), della Provincia (500) e di pochi Comuni (166). Viene destinato in gran parte a favore del miglioramento zootecnico. Il Comizio ha dato l'opera propria alla propaganda sia per l'uso dei concimi chimici, sia per l'introduzione di nuove foraggere distribuendo anche gratuitamente seme di fieno greco, di veccie e di trifoglio fino ad ottenere che tali coltivazioni entrassero nella comune pratica agricola. L'opera sua principale, cui destina i 2/3 delle sue risorse, è il miglioramento dell'apprezzata razza bovina locale, di cui si è avviata ora una discreta esportazione sulle coste settentrionali dell'Africa per la riproduzione. Di più si è interessato alla produzione mulattiera,

già da alcuni anni mantenendo una stazione asinina con stallone di Martina Franca. Ben meritato compenso della propria opera ebbe il Comizio con le onorificenze avute alle esposizioni di Torino (1898), Palermo (1902), Catania (1907), Roma (1909). Favorì pure l'istituzione e il mantenimento di enti affini, quali il Consorzio agrario cooperativo e la Cattedra ambulante, ai quali concede aiuti morali e materiali per quanto glielo consentono i proprii mezzi; ed intervenne utilmente nei conflitti fra capitale e lavoro.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

Moschini prof. — Albanese prof. — De La Fonde prof. — Trombatore cav. Giovanni (1878-1897) — Grimaldi comm. dott. Clemente (1897 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

Presidente Grimaldi comm. dott. Clemente — Vicepresidente Floridia prof. Giorgio — Consiglieri: Cascino Arena Vincenzo, Tarlo avv. Giorgio, Blandini cav. Pietro, Salonia Muccio Gaspare, Colombo Antonino, De Naro Papa avv. cav. Vincenzo, Polara dott. Saverio, Tantillo Ascenzo comm. avv. Giorgio.

## MONDOVI

(Provincia di Cuneo)

Fregiato della medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare (1900) - Premiato con terzo premio all'esposizione zootecnica internazionale di Torino (1884) e con medaglia d'oro all'esposizione agraria di Milano (1906).

Il Comizio agrario di Mondovì — come gli altri tutti della regione subalpina — trae le sue origine dalla storica *Associazione agraria* che non poca parte ebbe nei destini d'Italia, preparando gli avvenimenti che condussero al 1848. Ma sebbene la sua origine possa così farsi risalire al 1843, data solo dal 25 maggio 1867 la sua legale costituzione conforme le disposizioni del decreto Cordova del 1866. Furono 41 i soci fondatori; oggi salgono a 550 e tale incremento è dovuto in buona parte alle sezioni mandamentali, fra le quali il Comizio decentrò la sua azione circondariale. I soci concorrono con una quota di 6 lire annue; i Comuni concedono poco meno che 2000 lire per contributo al mantenimento di stazioni taurine; la Provincia con 3000 lire e lo Stato con circa 4000 sovengono determinate iniziative del Comizio; la cui forza economica trova però la sua più sicura base in un lascito del Teologo Bongiovanni (1876) il quale — legando con dati oneri e sotto speciali condizioni il suo patrimonio al Comizio — assicurava a questo ente una rendita sempre crescente. Oggi il patrimonio del Comizio può valutarsi a circa mezzo milione. È a far menzione anche di un lascito del Senatore Garelli (1904) di L. 3000. Il bilancio annuale si aggira sulle 20 mila lire. Nella attività di questo Comizio possono cronologicamente ricordarsi le seguenti iniziative:

1867 — sussidia le scuole invernali d'agricoltura per i contadini, iniziativa continuata a tutt'oggi;

1868 — indice una esposizione ed un congresso enologico e costituisce un Comitato per gli Asili rurali;

1869 — promuove una società matua per l'importazione del seme bachi dal Giappone;

1870 — inizia i corsi di conferenze, dando particolare cura all'istruzione agraria degli insegnanti elementari;

- 1872 — sussidia le prime stazioni taurine (anche questa iniziativa venne continuata ininterrottamente a tutt'oggi);
- 1873 — promuove l'istituzione della Cassa di risparmio;
- 1874 — acquista e distribuisce a prezzo di favore macchine agrarie;
- 1878 — esposizione provinciale agraria, artistica, industriale in Mondovì;
- 1879 — concorsi a premi per prati artificiali;
- 1880 — concorsi per vivai americani;
- 1881 — concorso per una monografia sul contratto colonico;
- 1882 — importazioni di bovine olandesi - congresso per la perequazione fondiaria;
- 1885 — prime esperienze antieritogamiche;
- 1886 — inchiesta sull'infezione peronosporica, importazione di un torello Simmenthal, si inizia la serie delle feste agrarie.
- 1888 — congresso antifillosserico - si apre la prima agenzia agraria;
- 1889 — istituisce un frutteto ed un vigneto sperimentale;
- 1890 — inaugura a Dogliani la prima sezione mandamentale - viene istituita una bigattiera sociale sperimentale;
- 1892 — aderisce al gruppo degli enti promotori la *Federazione italiana dei Consorzi agrarii*;
- 1893 — Società mutua contro i danni della grandine;
- 1894 — Congresso antifillosserico;
- 1895 — Gabinetto chimico per l'analisi dei vini;
- 1898 — costituisce la Cooperativa agricola in sostituzione dell'Agenzia;
- 1899 — studi e pratica sui consorzi di cannoni grandinifughi;
- 1901 — nomina di un segretario conferenziere con l'incarico della propaganda nel Circondario;
- 1902 — istituisce un laboratorio di ricerche agrarie - 1ª esposizione zootecnica circondariale;
- 1904 — riordinamento dell'Ufficio di propaganda del Comizio - 1º concorso della *Spiga d'oro*;
- 1905 — Riforma del programma zootecnico - propaganda per la diffusione delle piccole cooperative;
- 1906 — Sdoppia la sua pubblicazione periodica nel *Bollettino ufficiale del Comizio* e nell'*Agricoltore monregalese* dedicando quest'ultimo alla propaganda - assume il diretto miglioramento di un pascolo alpino;
- 1907 — Congresso nazionale degli agricoltori italiani - 2ª esposizione zootecnica circondariale;
- 1908 — introduce i suini Berk - inizia il miglioramento ovino e l'istituzione dell'incubatorio di piscicoltura;
- 1909 — assume il servizio di approvazione preventiva dei tori;
- 1910 — inizia le mostre bovine di animali grassi.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Bertone di Sambuy** marchese Emilio — **Garelli** senatore Felice — **Bruno** prof. don Carlo — **Lanza** prof. Emilio — **Cordero di Montezemolo** Umberto.

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

**Presidente** Montezemolo Umberto — **Vicepresidente** Borsarelli colonn. Ferdinando — **Segretario** Rossi avv. Giuseppe — **Consiglieri:** Bruno dott. Edoardo, Borsarelli avv. Flavio, Crosetti farm. Antonio, Cuni-

berti colonn. Giuseppe, Danna geom. Bernardo, Di Lesegno marchese Callisto, Galli della Mantica conte Giuseppe, Garelli prof. Andrea, Oderda dott. Vincenzo, Segre Leone, Sciolla proc. Fiorenzo, Vazio ispettore Napoleone, oltre ai Presidenti delle Sezioni mandamentali di Carrù (Filippi Emilio), Cherasco (Gallaman col. Augusto), Dogliani (Giacchelli cav. geom. Maurizio), Vicoforte (Borsarelli col. Ferdinando) — *Segretario della Direzione* Giuda dott. Alessandro.

## MONTEBELLUNA

(Provincia di Treviso)

Sorse questo Comizio, per opera di 17 volonterosi nell'anno 1867. Ebbe vita fattiva diffondendo le buone pratiche agrarie con concorsi a premi per concimaie razionali e per l'infossamento dei foraggi verdi; con mostre bovine e suine; con l'impianto di monte taurine, con conferenze agrarie, con biblioteca circolante, ecc. Fu tra i primissimi in Italia che assunsero funzioni di Consorzio agrario; ed infatti fu premiato dal Ministero di agricoltura in un concorso bandito nel 1890 fra le associazioni agrarie del Regno che si proponevano di acquistare per conto degli agricoltori sementi, concimi, macchine, ecc. Nel 1891 promosse la costituzione del Sindacato agrario prealpino, società anonima cooperativa, che assorbì tutte le funzioni di ordine economico del Comizio. Nel 1907 costituì l'Unione degli agricoltori per la fabbricazione dei concimi chimici, pure società anonima cooperativa. Infine nel 1911 istituì la Cattedra ambulante di agricoltura, al cui mantenimento concorre con lire 500 annue. Tutti questi Enti (Comizio, Sindacato, Unione, Cattedra) hanno sede comune in un palazzo di proprietà del Sindacato prealpino. Dalla fondazione ad oggi subì sensibili modificazioni nel numero dei suoi soci; talchè da un massimo di 140 si ridusse attualmente a soli 11; cioè ai soli rappresentanti comunali. Possiede un capitale di circa L. 3800 e il suo bilancio si aggira sulle 1300 compreso un sussidio di L. 200 che riceve dallo Stato pel mantenimento dell'Osservatorio metereologico.

*La serie dei suoi presidenti* fu:

**Bacchetti** dott. cav. Luigi (1867-1874) — **Dal Bon Felice** (1883-1888) — **Marangoni Ghirlanda** nob. cav. Gaspare (1889-1900) — **Boschieri** avv. cav. Lodovico (1900-1907) — **Baccega** agron. cav. Antonio (1907 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Baccega agron. cav. Antonio — *Vicepresidente* Gobberto cav. Memè — *Segretario* Steffan Domenico — *Consiglieri*: Agostini dott. cav. Francesco, Pizzolotto cav. Eugenio, Benati Giovanni.

## MONZA

(Provincia di Milano)

Fondato nel 1866 veniva eretto in ente morale due anni dopo. Non molto ricco di soci (40 in tutto che pagano cinque lire all'anno); presenta un bilancio di poco superiore alle mille lire; fra le quali figurano solamente 225 di sussidi, concessi da alcuni Comuni del circondario. Possiede però un capitale proprio di oltre 9000 lire. Negli ultimi tempi, l'azione di questo Comizio si è svolta specialmente in favore del miglioramento del bestiame e della bachicoltura, mentre nel campo economico sociale, si occupò del contratto di affitto a danaro direttamente col proprietario, favorendone la diffusione. Diede il proprio appoggio per l'istitu-

zione di associazioni affini, quali la filiale del primo Sindacato cooperativo di Milano, la Scuola pratica di agricoltura ed altre. Ha pubblicato con varia fortuna un bollettino mensile; ma ora si limita ad una relazione annuale.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Uboldi de Capel** nob. Giovanni — **Oriani** rag. Alessandro — **Porro Schiaffinati** conte Gaetano.

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Porro Schiaffinati conte Gaetano — *Vicepresidente* Arienti cav. Luigi — *Consiglieri*: Albertoni conte ing. Emerico, Allieri Antonio, Barzagli agron. Rinaldo, Beretta Emilio, Della Somalia conte Gian Giacomo, De Ponti Angelo, Manzoli comm. gen. Giulio, Ottolina Antonio, Puricelli Giuseppe, Ragazzoni Edoardo, Santambrogio cav. Luigi, Trivulzio conte Angelo — *Segretario* Castelli dott. Luigi.

## MORTARA

(Provincia di Pavia)

Onorificenze: Diploma di melaglia di bronzo, Esposizione generale italiana, Torino, ottobre, 1898; Gran diploma d'onore, Esposizione agricola, Mostra zootecnica regionale, Mortara, settembre, 1903; Diploma di benemerita, prima Esposizione nazionale delle piccole industrie campestri (Comizio agrario di Cesena in unione Comizi agrari di Forlì e Rimini), settembre, 1893.

Questo Comizio, fondato ed eretto in ente morale nel 1843, fu la prima istituzione d'intendimenti agricoli del Circondario. Ha un bilancio annuo di 1000 lire, dato dalla quota di L. 10 versata dai soci (100 compresi i rappresentanti comunali) e dalle sovvenzioni dei Comuni che si tassano in ragione della popolazione. Qualche sussidio straordinario riceve pure dal Ministero e dalla Provincia. Malgrado l'esiguità del bilancio, è relativamente vasta l'opera spiegata dal Comizio il quale si interessò all'istituzione del Consorzio agrario cooperativo, della Cattodra ambulante di agricoltura (che pure sovvenziona, ed il cui bollettino quindicinale è organo del Comizio), delle Latterie sociali di Candia, di Gravelona e di Robbio, promosse esposizioni e mostre agricole, zootecniche ed artistiche, organizzò il congresso risicolo internazionale, studiò la formazione di un patto colonico e si occupa della pubblicazione settimanale della media delle mercedi giornaliera.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Piazza** comm. sen. avv. Giacomo — **Pissavini** comm. sen. avv. Luigi — **Strada** cav. magg. Annibale — **Massazza** comm. Gaspare — **Calvi** comm. Alessandro.

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Calvi comm. Alessandro — *Vicepresidente* Callerio ing. Carlo — *Consiglieri effettivi*: Bergamasco comm. ing. Eugenio, Nicola cav. avv. Adolfo, Segri cav. Giuseppe, Galbarini comm. avv. Angelo — *Consiglieri supplenti*: Montagnini ing. cav. Giovanni, Nicola avv. Antonio — *Segretario* Catta Emanuele.

## NOVARA

(Provincia di Novara)

Sin dal 1843 esisteva un Comizio agrario provinciale che a norma del decreto del 1866 fu eretto in ente morale il 22 luglio del 1868. Concorsero a costituirlo circa 300 soci ed altrettanti sono oggi; la loro quota annua è di L. 6. L'amministrazione provinciale gli assegna un sussidio di L. 500; mentre i comuni concorrono per L. 1500. Possiede un capitale di 20 mila lire, ma pel suo bilancio dispone annualmente di L. 6 mila. Ai soci distribuisce gratuitamente il bollettino

della Cattedra ambulante. Il Comizio propose e fu iniziatore di allevamenti equini fondando anche una società che chiamò probateutica; organizzò l'esposizione internazionale del 1874 ed in seguito parecchie altre mostre agricole ed orticole circondariali. Sussidiò stazioni taurine, ed importò buoni riproduttori; affittò ed eserci direttamente due pascoli alpini, bandì concorsi per essicatoi da cereali, favorì pecuniariamente il sorgere della Cooperativa perfosfati, promosse un consorzio di lotta contro l'alta col metodo del siero Bono, ed oggi sussidia la stazione sperimentale di Milano; si interessò all'acceleramento del catasto ed alla statistica agraria; appoggiò vivamente le iniziative private per l'assicurazione infortuni dei contadini; studiò la riforma dei patti colonici; diede opera attiva nelle questioni dei canali demaniali di irrigazione ed in quelle doganali per il commercio del riso.

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Carnevale comm. ing. C. — *Vicepresidente* Bordiga geom. Michele — *Segretario onorario* Faà cav. ing. G. — *Consiglieri effettivi*: Ricci marchese senatore Vincenzo, Balsari comm. Bernardino, Clerici ing. cav. Carlo, Acerbi Aldo, Baglioni geom. Giuseppe, Rigoni geom. Antonio — *Consiglieri supplenti*: Fagnani cav. rag. Giuseppe, Rosina geom. Francesco.

## PADOVA

(*Provincia di Padova*)

*Onorificenze*: Diploma speciale alla Esposizione di Cesena del 1893; medaglia d'argento del Ministero della Pubblica Istruzione nel 1899; due primi premi alla Esposizione nazion. zootecnica di Verona nel 1900; medaglia d'argento alla Esposizione internazionale di Milano del 1903.

In questo distretto esisteva la Società di incoraggiamento per l'agricoltura e per l'industria; la quale nel 1868 promosse la costituzione e l'erezione in ente morale del Comizio agrario, trasformandosi essa in un Gabinetto di lettura, tutt'ora esistente. I soci, che pagano 5 lire all'anno, sono oltre ad un centinaio, e vi sono soci che pagano più quote; il Comizio possiede un capitale proprio di 14000 lire accumulato nelle annate 1896-1902 nel quale periodo ha funzionato da Sindacato; cessando poi dalla vendita di sostanze utili all'agricoltura per accordi presi col locale *Sindacato agricolo padovano*; e riceve dai Comuni un contributo di 400 lire. Promosse la costituzione del Sindacato agricolo padovano; dell'Unione agraria cooperativa pel servizio macchine; della Cattedra ambulante di agricoltura, che sovvenziona con 250 lire annue. Ha pubblicato fin dalla sua origine un giornale agrario quindicinale « *Il Raccoglitore* » che continua, diretto ora anche dalla Direzione della Cattedra ambulante di agricoltura. Inoltre d'accordo con le altre Istituzioni e colla Camera di Commercio di Padova, pubblica dal 1910 un giornale agrario popolare di grande formato, settimanale, « *La voce dei campi e dei mercati* ». In passato ha fatto tener conferenze nei centri agricoli ed ha impiantati campi dimostrativi e sperimentali; ha fatto impartire un corso di lezioni pratiche ai maestri elementari della Provincia; ha indetto e diretto numerose e frequenti esposizioni, mostre e concorsi di macchine, animali e prodotti agrari; ha indetti parecchi congressi e riunioni agricole distrettuali e provinciali, regionali, nazionali e internazionali (Congresso internazionale degli spari contro la grandine del 1900); pubblica e distribuisce istruzioni agli agricoltori; si occupa di studi economici che interessano l'agricoltura, e fu la prima istituzione agraria italiana che abbia

pubblicato nel 1905 una statistica agraria informata a razionali criteri tecnici e che ha servito a modellare il servizio di Statistica agraria in Italia coi provvedimenti legislativi del 1907-1908. Allo studio ha delle esperienze per la conservazione delle uve da tavola dei Colli Euganei e l'organizzazione telefonica rurale.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Keller** cav. prof. Antonio (1868-1899) — **Colpi** on. comm. Pasquale (1891 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Colpi on. comm. Pasquale — *Vicepresidente* Miari De Cumani on. cav. ing. comm. Giacomo — *Consiglieri*: Candeo don Angelo, De Lazzara co. cav. Antonio, Felchi cav. uff. Guglielmo, Lonigo nob. cav. uff. dott. Renzo, Lupati avv. Giov. Batt., Maudrazzato cav. Gaetano, Scapin cav. ing. Giuseppe, Talpo cav. Roberto, Treves de Bonfili cav. bar. Camillo, Arina cav. uff. prof. Giovanni, Bettanini cav. Nestore, Cittadella Vigodarzese co. cav. Antonio, Luzzatto Lina comm. Giacomo, Saravalle Raffael — *Segretario* Basso cav. prof. Luigi.

## PINEROLO

(Provincia di Torino)

Onorificenze conseguite all'Esposizione internazionale delle Industrie e del Lavoro di Torino nel 1911: Gran premio, medaglia d'oro; medaglia d'argento speciale del Ministero di Agricoltura.

Fondato il 24 aprile del 1867, eretto in ente morale il 5 aprile dell'anno successivo, vide grazie alla sua proficua attività salire i soci da 19 a circa 600. Possiede un capitale di 14 mila lire, il cui frutto, con le quote sociali (L. 5), il sussidio provinciale (500), quello del Comune di Pinerolo (100) e l'utile di un Sindacato agrario che amministra direttamente, permette di formare un bilancio di circa 20 mila lire. Con la pubblicazione dell'*Agricoltore pinerolese*, a mezzo di conferenze, di corsi teorici e pratici e di campi dimostrativi cooperò efficacemente alla propaganda agraria. In questi ultimi anni si interessò più specialmente ai miglioramenti zootecnici sussidiando stazioni taurine e suine. Provvide al ripopolamento dei torrenti montani con immissioni di avanotti di trota, fece compiere particolari studii sul mal dell'inchiostro del castagno, impiantò un vivaio di viti americane, promosse la costituzione di una Latteria cooperativa moderna per lo spaccio del latte in città.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Giosserano** cav. Giuseppe — **Carletti** cav. dott. Pietro — **Peyrot** cav. Enrico — **Lamba Doria** marchese Leone — **Corte** gen. Clemente — **Giuliano** ing. Giuseppe — **Provana di Collogno** comm. Luigi — **Canussi** avv. Eugenio — **Fer** avv. cav. Attilio.

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Fer avv. cav. Attilio — *Vicepresidente* Bertotto avv. Matteo — *Consiglieri*: Battagliotti col. dott. cav. Giacomo, Vignolo avv. Ubertino, Olivero geom. Eugenio, Galvano cav. Giuseppe, Turin Felice, Ghighetti avv. cav. Pietro, Maffei Eugenio, Abbona cap. cav. Carlo, Vassullo prof. Alessandro, Armani Carlo, Berteu Guido, Gardiol Luigi — *Segretario* Perrone maggiore cav. Antonio.

## PISA

(Provincia di Pisa)

Al seguito del R. Decreto 23 dicembre 1866 si costituì un'Associazione di poche elette persone, funzionante provvisoriamente da Comizio agrario. Col Regio Decreto 24 giugno 1872 il Comizio venne costituito ed eretto in ente morale.

Oggi conta 300 soci paganti una quota annua di L. 6 se effettivi e di L. 2 se aggregati. Possiede un capitale di 27 mila lire, e forma un bilancio annuale di 3600 lire. Di sussidi riceve normalmente soltanto 250 lire dalla amministrazione della Provincia. Annessi al Comizio sono un *Laboratorio zootecnico* ed una *Sezione per l'acquisto e la vendita di materie utili all'agricoltura*. Pubblica i suoi atti sul giornale *L'Agricoltura italiana*. Questo Comizio si interessò sommaramente ai problemi zootecnici, promuovendo esposizioni di bestiame e sussidiando stazioni taurine; ma dedicò anche la sua attività nel campo della propaganda agraria a mezzo di concorsi a premi sulle rotazioni, concimazioni chimiche, concimaie, ecc. — a mezzo di mostre campionarie di grani, olii, vini — a mezzo di corsi teorici pratici di innesto delle viti — a mezzo di inchieste sulle infezioni peronosporiche e fillosseriche. Degna di essere citata la sua azione pel miglioramento del patto colonico, la valutazione delle stime morte, la ratizzazione delle raccolte pendenti e l'istituzione di un Comitato arbitrale agrario, il primo in Italia (anno 1892).

*La serie dei suoi presidenti* è limitata al signor:

**Caruso** prof. comm. Girolamo (1872 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Caruso comm. prof. Girolamo — *Vicepresidenti* Fogliata cav. uff. prof. Giacinto, Di Cocco dott. Amos — *Tesoriere* Frediani cav. ing. Perfetto — *Segretario degli atti e delle assemblee* Avanzi dott. Enrico — *Consiglieri effettivi*: Agostini-Venerosi Della Seta conte Alessandro, Attala Elia, Bottini march. dott. Luigi, Ciai dott. Giuseppe, Gambini cav. avv. Francesco, Gioli Tommaso, Giuli conte comm. Alberto, Merciai dott. Cesare, Orsini-Baroni sen. comm. Francesco, Ponzì cav. uff. Giacomo direttore della R. Casa in Pisa, Sereni rag. Emilio, Simoneschi Lello — *Consiglieri supplenti*: Celestri dott. Francesco, Cipollini Francesco, Garzella dott. Giulio, Gotti-Lega Ernesto, Ostini bar. Everardo, Zaccagnini Ferdinando — *Segretario della Direzione* Puccinelli dott. Benvenuto.

## POPPI

(Provincia di Arezzo)

Venne fondato da 25 soci il 26 settembre del 1886 ed eretto in ente morale il 25 novembre dello stesso anno. Vide i suoi soci variare fra i 30 ed i 60 per scendere sino a 17 a seconda dell'attività che l'istituzione dimostrava. Attualmente ne conta 140, la cui quota annua è di sole L. 3. Riceve sussidi e contributi dalla Provincia per L. 100 e dai Comuni per L. 150, mentre lo Stato corrisponde la somma di 2000 lire annue per fitto di una parte del podere adibito a campo sperimentale di colture arboree. Possedeva nel 1908 un capitale di L. 3 mila circa, quando volle avere un proprio podere dimostrativo. Fu in quell'anno che (col credito del Monte dei Paschi) poté acquistare un vasto podere del valore di 40 mila lire; la cui spesa di acquisto va anno per anno ammortizzandosi. Il suo bilancio è sulle 4500 lire. Il Comizio funzionò anche come Consorzio agrario sino a che questa sezione non assunse forma cooperativa ed autonoma; si dedicò alla propaganda agraria a mezzo di conferenze e concorsi a premio, sino a che volle sorgesse la *Cattedra ambulante* per propria iniziativa. Ancora al Comizio si debbono la *Cantina sociale* e la *stazione zootecnica* di animali miglioratori, oggi divenuta R. Istituto zootecnico per la Toscana.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Gatteschi** cav. uff. Cristoforo (1886-1901) — **Fanfani** cav. Olinto (1901 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Fanfani cav. Olinto — *Consiglieri*: Gatteschi cav. uff. Cristoforo, Gatteschi cav. uff. Silvio, Celli cav. rag. Angiolo, Gatteschi cav. Francesco, Nati Poltri cav. Alessandro, Bacci Giuseppe, Gatteschi Piero, Begotti Angiolo.

## PORTOFERRAIO

(Provincia di Livorno)

Gran premio, Esposizione di Livorno 1903; Gran premio e diploma di benemerenza, Esposizione di Milano 1906.

Il Comizio agrario elbano venne fondato ed eretto in ente morale nel 1866. Raccoglieva allora attorno a sè 20 soci; oggi 64, dopo aver raggiunto i 170 nel 1884. La quota annua è di L. 5. Riceve sussidi dalla Provincia (1000) dai Comuni (550) e dalla Camera di Commercio, potendo così formare un bilancio di oltre 7 mila lire. Possiede anche un capitale proprio di L. 23000. Annesso al Comizio è un Sindacato agrario; sussidia la Cattedra ambulante, promosse Consorzi agrarii e distillerie cooperative, diede opera alla ricostituzione dei vigneti fillosserati, al miglioramento zootecnico, al perfezionamento dell'industria enologica, al rimboscimento.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Traditi** cav. Giovanni (1866-1870) — **Foresi** cav. Ulisse (1870-1888) — **Damiani** Michele (1888-1892) — **Foresi** cav. Garibaldo (1892-1905) — **Pullè** conte ing. Giulio (1905-1911).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Pullè conte ing. Giulio — *Vicepresidente* Gasparri avv. Giuseppe — *Consiglieri*: Damiani prof. Giacomo, Lambardi gen. Leopoldo, Grandolfi dott. Cesare, Marchi prof. Aulo, Marchetti Giovanni, Doldi Luigi, Damiani Michele — *Segretario* Boni prof. Michele.

## RAVENNA

(Provincia di Ravenna)

Da una Associazione agraria preesistente, a norma del R. Decreto del 1866 sorse in quell'anno questo Comizio. Vide i suoi soci salire da 66 a 150; oggi sono ridotti a 70. La quota annua è di 12 lire; il bilancio sta sulle 1400; possiede un capitale di circa 14 mila lire. Ai soci viene gratuitamente distribuita l'*Italia agricola*. Non abbiamo indicazioni sull'attività passata di questo Comizio (che pure fu lodevole ed apprezzata) perchè il Comizio stesso si mostra troppo scoraggiato dall'abbandono in cui il Governo lascia l'organo della rappresentanza agraria.

## REGGIO EMILIA

(Provincia di Reggio Emilia)

Nel gennaio del 1861 l'ing. Giacomo Maffei ed il prof. Paolo Terracchini prendevano l'iniziativa per l'istituzione di un Comizio agrario reggiano aggregato all'Associazione agraria italiana di Torino. Ricostituito in base al decreto del 1866

veniva eretto in ente morale il 12 gennaio del 1868 e si univa alla Società di agricoltura fondata nel 1806 dal conte Filippo Re sotto il nome di Consorzio agricolo. Oggi possiede un capitale di 9 mila lire e raduna 150 soci (i fondatori erano stati 88) paganti una quota di L. 6 annue. La Provincia concede un sussidio di L. 1000 annue. Esplicò in passato l'azione di propaganda della Cattedra d'agricoltura e quella commerciale dei Consorzi o cooperative agricole sino a quando promosse la costituzione autonoma di questi due enti. Pubblicò per alcuni anni un bollettino, servendosi in seguito del giornale della Cattedra, ed ottenne agevolanze di credito per gli agricoltori ricorrenti sia al Comizio prima, sia alla Cooperativa poi.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Maffei** ing. Giacomo (1867-1868) — **Terracchini** cav. Enrico (1868-1891) — **Gualerzi** comm. dott. Francesco (1891-1903) — **Gorisi** ing. comm. Francesco (1903-1906) — **Gualerzi** comm. dott. Francesco (1906 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Gualerzi comm. dott. Francesco — *Vicepresidente* N. N. — *Consiglieri*: Benassi ing. Alfredo, Calvi conte dott. Federico, Fossa conte ing. Giovanni — *Economo-Cassiere* Caselli cav. avv. Achille — *Segretario* Casali cav. prof. Carlo — *Vicesegretario* Cerioli dott. Francesco.

## ROCCA S. CASCIANO

(Provincia di Firenze)

Fondato nel 1866 ebbe nel numero dei soci oscillazioni fra i 25 ed i 150; oggi ne conta 48, ai quali non domanda alcuna quota sociale, cosicchè il bilancio si riduce alle 120 lire che riceve di sussidi comunali. Ha promosso la costituzione di quattro Consorzi agrarii mandamentali; ha diffuso buone pubblicazioni di agraria; ha promosso esposizioni, prove di macchine, riunioni e congressi; fece tenere conferenze ed impiantare campi di prova.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Biondi Perelli** cav. Carlo (1866-1884) — **Tassinari** Alessandro (1884-1900) — **Dini** cav. avv. Alessandro (1900 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori:

*Presidente* Dini cav. avv. Alessandro, *Vicepresidente e Segretario* Versari cav. dott. Francesco — *Consiglieri*: Brenti Antonio, Frassinetti Domenico, Giannelli cav. Clemente, Benvenuti rag. Paolo.

## ROMA

(Provincia di Roma)

Le onorificenze ottenute dal Comizio agrario di Roma sono: Diploma d'onore all'Esposizione generale italiana di Torino, 1884; medaglia d'argento all'Esposizione nazionale di Milano, 1881; medaglia d'oro dal Ministero di Agr., Ind. e Commercio all'Esposizione agraria di Roma, 1899; diploma d'onore alla Esposizione regionale in Aquila, 1888; diploma di speciale benemerita all'Esposizione agricola zootecnica in Velletri, 1904; diploma di alta benemerita all'Esposizione orticola primaverile in Roma, 1905; diploma di benemerita all'Esposizione nazionale di olivicoltura in Roma, 1908.

Prima del Comizio esisteva in Roma la *Società d'incoraggiamento per l'agricoltura e la pastorizia nell'agro romano*; alla quale il Comizio subentrò nel 1871 (22 gennaio) venendo poi eretto in ente morale il 26 febbraio dello stesso anno.

Concorsero a fondarlo 120 soci, oggi saliti a 160 dopo essere scesi sino a 60 nel periodo fra il 1890 ed il 1900. La quota sociale varia per categorie fra le 12 e le 25 lire annue. I sussidi che riceve dai Comuni sommano a circa 1500 lire. Possiede un patrimonio di oltre 65 mila lire e forma un bilancio di circa lire 20 mila. A far cenno sommario della sua attività, ricorderemo come abbia impiantato fin dal 1871 una scuola podere in Valmontone, trasportata poi a Roma nel 1875 e trasformata in R. Scuola pratica nel 1881. Cooperò all'istituzione in Roma di una stazione agraria sperimentale che fu poi trasformata in R. Stazione chimica sperimentale. Cooperò col Comune e col Ministero di agricoltura all'istituzione del Museo agrario, del mercato serico, del forno municipale per la stufatura bozzoli, e di un osservatorio bacologico. Fece studii per l'utilizzazione delle spazzature della città, per la sistemazione del bacino del Tevere e dell'Aniene, per l'ordinamento del servizio ferroviario della Provincia — organizzò congressi e conferenze, sussidiò stazioni di monta taurina ed equina, istituì campi sperimentali, indisse concorsi ed esposizioni. Si interessò a tutta la legislazione per l'agro romano e cooperò nei lavori della Inchiesta agraria del 1877-1882 i cui 40 fascicoli formano una voluminosa biblioteca di economia rurale italiana. Da oltre 41 anni pubblica il bollettino mensile *Rivista agricola romano*, premiato con medaglia d'oro dal Ministero di A. e con medaglia di argento dal Ministero della P. I.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Pallavicini** principe D. Francesco (1871-1874) — **Carpegna di Falconieri Gabrielli** conte Guido (1874-1876) — **Ramelli** cav. Alessandro (1876- ) — **Campello della Spina** conte Paolo ( -1886) — **Nobili Vitelleschi** on. comm. sen. Francesco (1886-1892) — **Tittoni** comm. sen. Vincenzo (1892-1895) — **Salustri Galli** cav. Pietro (1895-1899) — **Tenerani** comm. ing. arch. prof. Carlo (1899-1907) — **Borghese Principe di Rossano** sen. D. Felice (1907-1909) — **Colonna Principe d'Avella** sen. D. Fabrizio (1909 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

**Presidente** Colonna Principe d'Avella sen. D. Fabrizio — **Vicepresidente** Fracchia prof. Luigi — **Segretario** Bonamin Alfredo — **Economo** Valenziani agron. Luigi — **Consiglieri effettivi**: Barigioni Pereira Santiago cav. uff. ing. Cesare, Borghese dei Principi G. Battista, Ceribelli ing. cav. Francesco, De Brun comm. prof. Alessandro, Serafini cav. Giuseppe, Serangeli agr. cav. Oreste, Sansone prof. Antonio, Paradisi cav. ing. Eugenio, Pellizzoni avv. Giovanni, Venturini cav. dott. agr. Alfredo, Vinci conte ing. cav. Guglielmo, Vittori agr. Filippo — **Consiglieri supplenti**: D'Alessandri agron. Alessandro, Napoleoni prof. dott. Arnaldo, Rossetti cav. agr. Luigi, Paparozzi dott. Giuseppe, Saulini cav. Tommaso, Valenziani agron. Luigi.

## SAVONA

(Provincia di Genova)

Questo Comizio venne fondato il 28 dicembre del 1866 ed eretto in ente morale il 26 gennaio del 1868. I suoi soci pagano una quota di 10 lire annue; attualmente sono 81 e poche variazioni subì questo numero dalla fondazione (71). Possiede un capitale di L. 23 mila circa; e forma un bilancio di oltre 5 mila lire, al quale concorrono la Provincia, i Comuni e il Ministero. Questo però ha fatto obbligo al Comizio di mantenere la Scuola pratica di agricoltura istituita dal Comizio stesso presso la Scuola professionale di arti e mestieri. Detta Scuola venne in quest'anno trasformata in corsi serali ambulanti d'insegnamento agrario

ai contadini. Ha promosso l'istituzione della Cattedra ambulante e successivamente coll'aiuto di questa, anche il Consorzio agrario cooperativo. Distribui ai suoi soci dapprima l'*Italia agricola*; poi l'*Agricoltura ligure*; oggi pubblica un proprio bollettino in unione con la Camera di Commercio e la Cattedra ambulante.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

Corsi march. comm. avv. Luigi (1866-1873) — De Mari march. cav. Marcello (1874-1876) — Assereto march. dott. Giovanni (1877-1878) — De Mari march. cav. Marcello (1879-1887) — Bellero Tomaso (1888-1890) — Oreggia cav. avv. Antonio (1891-1899) — Angeli cav. ing. prof. Luigi (1900-1903) — Rosselli cav. avv. Natale (1904-1908) — Oreggia cav. uff. avv. Antonio (1909 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

Presidente Oreggia cav. uff. avv. Antonio — Vicepresidente Cappa cav. uff. avv. Francesco — Segretario Poggi comm. avv. Vittorio — *Consiglieri effettivi:* Pertasio comm. not. Ottavio, Tissoni ing. Carlo, Poli cav. prof. Asser, Mezzana prof. Nicolò — *Consiglieri supplenti:* Viola cav. avv. Giuseppe, Frugoni Antonio.

## SONDRIO

(Provincia di Sondrio)

Dalla Società agraria valtellinese derivò nel 1867 questo Comizio, che fu poi eretto in ente morale il 26 marzo 1868. Fu costituito fra 30 soci che — per avere azione su tutta la Provincia e per gerire direttamente il servizio merci — vide salire a 300; oltre a 400 soci aggregati i quali, dietro pagamento della quota annua di L. 1, hanno solo diritto di valersi del magazzino. La quota dei soci effettivi è invece di L. 5. Come sussidii nulla riceve dai Comuni, 1500 lire dalla Provincia e 2500 dallo Stato quale contributo per l'importazione di torelli di Svitto. Forma tre bilanci distinti: pel Comizio di circa 7 mila lire; per il Consorzio antifillosserico di L. 15000 e per la Commissione zootechnica provinciale di L. 11000. Sussidia la Cattedra ambulante, del cui giornale si vale per le comunicazioni ai soci e pubblica annualmente una relazione sulla sua attività. Dalle relazioni degli ultimi anni apprendiamo che organizzò acquisti collettivi di riproduttori bovini di razza Svitto, cedendo con forte sconto sul prezzo di acquisto i torelli destinati alle pubbliche stazioni. Si interessò moltissimo ai miglioramenti dei pascoli alpini, concedendo premi e sussidii; altri minori sussidii assegna tutti gli anni a chi costruisce concimaie razionali; costituì un Consorzio antifillosserico, e con l'appoggio della Cattedra ambulante impiantò numerosi vivai americani per la produzione di barbatelle innestate.

## TERNI

(Provincia di Perugia)

Il Comizio ottenne medaglie e diplomi onorifici per olii di olivo a Roma ed a Perugia; diplomi di benemerita per stadi e collezioni di calzature economiche alle Esposizioni di Palermo, Cesena e Perugia.

Il marchese Tanari, prefetto di Perugia, già nel 1865 (prima ancora del decreto Cordova del 1866) aveva promosso la istituzione di Comizi nei capoluoghi di Circondario della Provincia. Quello di Terni fu poi eretto in ente morale il 16 febbraio del 1868 raccogliendo attorno a sé 90 soci e rappresentanti comunali. Oggi gli aderenti sono 103; la cui quota sociale è di L. 6 annue oltre ad una

sopratassa di 60 centesimi per contributo a pubblicazioni periodiche. Sussidi fissi non riceve da alcun ente; ma solo contributi saltuari e variabili a seconda delle iniziative che prende. Il suo bilancio (compresi gli accantonamenti per precedenti iniziative in corso di attuazione) raggiunge le 7 mila lire. Funzionò anche come Consorzio agrario, sino a che questa istituzione cooperativa assunse nel 1909 veste autonoma. Costituì una biblioteca agraria ricca di 3000 volumi; promosse le prime fiere olearie e premiazioni di molini oleari tenute in Italia; studiò ed introdusse strumenti aratori perfezionati; ottenne dalla locale Cassa di risparmio l'istituzione del credito agrario in base alla legge del 1887; introdusse la coltura delle barbabietole e del tabacco; raccolse e costituì un premio nazionale di L. 5000 per l'invenzione di un cuoio artificiale per calzature economiche degli operai agricoli ed industriali: iniziò e promosse la consociazione dei Comizii agrarii italiani.

*La serie dei suoi presidenti è limitata al signor:*

**Manassei** sen. Paolano che resse il Comizio dal 1865 ad oggi.

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Manassei conte sen. Paolano — *Vicepresidente* Setacci cav. Pietro — *Consiglieri*: Corradi cav. prof. Luigi, Silvestri cav. Giulio, Moretti agr. Rodolfo, Faraglia agr. Ercole, Morelli dott. Adalgiso, Ciauferini dott. Giacomo — *Economo* Magroni Ottavio — *Segretario* Trippa Camillo.

## TORINO

(*Provincia di Torino*)

Onorificenze conseguite: Esposizione internazionale di Vienna 1873, diploma d'onore e medaglia di vermeil; Concorso agrario di Pavia 1877, medaglia d'argento; Esposizione nazionale di orticoltura, medaglia d'oro; Concorso agrario di Alessandria 1883, medaglia d'incoraggiamento; Esposizione generale italiana 1884, grande diploma d'onore; Esposizione generale italiana 1898, fuori corso; Esposizione italiana di vini in Asti 1898, medaglia d'oro; la R. Accademia d'agricoltura di Torino 1899, grande medaglia di vermeil; Esposizione universale di Parigi 1900, medaglia d'argento; Ministero dell'istruzione pubblica 1901, medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare; Esposizione internazionale di Torino 1911, grande premio.

Col 1842 si era costituita in Torino l'Associazione agraria degli Stati Sardi che divenne nel 1862 « l'Associazione agraria italiana », alla quale appartennero i soci fondatori del Comizio. Da quella può quindi ritenersi derivato il Comizio a partire dal 4 luglio 1867. La sua erezione in ente morale data dal 1° marzo 1868. La nuova istituzione raccolse subito attorno a sè 230 soci, che vide crescere via via sino ai 400 attuali. La quota sociale è di L. 10 annue, di più il Comizio gode di un sussidio della Provincia di L. 500, altrettanto riceve dal Comune di Torino ed è diventato periodico un contributo dello Stato di 500-800 lire per determinate iniziative. Questo Comizio procurò sempre di prendere in esame i progetti di legge agrarii per esprimere su di essi il suo parere nell'interesse della classe agricola; non trascurò la divulgazione delle buone pratiche agrarie a mezzo di conferenze, esperimenti, concorsi; promosse nel 1889 la costituzione del Sindacato agricolo; compì inchieste speciali (importantissima quella ultima sui pascoli alpini del Circondario); prese l'iniziativa per esposizioni zootecniche, di orticoltura, di macchine agrarie. Presso il Comizio ha sede il *Circolo enofilo subalpino*, che deve la sua vita al Comizio stesso. Organo ufficiale del Comizio di Torino è il giornale bimensile *l'Economia rurale*, fondato nel 1858 dai signori marchese di Sarny, prof. Bovio e prof. Panizzardi.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Bertone di Sambuy** march. Emilio (1867-1868) — **Cantoni** prof. Gaetano (1869-1870) — **Arcozzi-Masino** avv. comm. Luigi (1871-1899) — **Rebaudengo** conte avv. Eugenio (1899 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Rebaudengo conte avv. Eugenio, deputato al Parlamento — *Vicepresidente* Garelli avv. cav. prof. Alessandro — *Segretario* Fornaris cav. uff. avv. Guido — *Vicesegretario* Passerin d'Entrèves nob. cav. Alessandro — *Economo* Nuvoli nob. ing. cav. Rinaldo — *Consiglieri effettivi*: Voglino cav. dott. prof. Piero, Bonelli cav. ing. Michelangelo, Jemina comm. prof. Augusto, Campredon d'Albaretto conte Emanuele, Montaldo dott. comm. Giuseppe, Chiej-Gamaacchio cav. prof. Giuseppe, Zecchini cav. prof. ing. Mario — *Consiglieri supplenti*: Spanna cav. avv. Giuseppe, Geymonat cav. geom. G. B., Ruda cav. uff. Giuseppe, Clara cav. avv. Giuseppe, Lissone comm. dott. Sebastiano, Tommasina ing. prof. Cesare.

## V A R A L L O

(Provincia di Novara)

Questo Comizio — fondato nel 1868 ed erettosi in ente morale il 14 maggio dello stesso anno — vide i suoi soci aumentare dai 20 fondatori ai 360 attuali. Ai soci chiede solo un contributo di L. 3 all'anno; le quali con l'interesse di capitale di 9 mila lire, i contributi dello Stato (200), della Provincia (600) e dei Comuni (175) gli permettono di formare un bilancio di L. 3000 circa. Annessi al Comizio sono: un'agenzia per derrate agrarie ed un sindacato per la frutticoltura. Pubblica mensilmente la *Rivista agraria valsesiana* ed ha fondato una mutua associazione contro i danni della mortalità del bestiame. Si interessò sempre al miglioramento zootecnico della regione, mediante concorsi taurini; al progresso agrario mediante conferenze e campi sperimentali; alla selvicoltura con l'impianto di un vivaio forestale.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Viotti** Antonio (1868-1872) — **De Petri** cav. dott. Pietro (1872-1875) — **Cappellaro** cav. dott. Giorgio (1875-1886) — **Montaldo** comm. dott. Giuseppe (1886-1896) — **Bergamasco** cav. Camillo (1896-1900) — **Ferrari** cav. Not. Giovanni (1900-1901) — **Chiara** cav. uff. avv. Giuseppe (1901 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo attuale è composto dei signori:*

*Presidente* Chiara cav. uff. avv. Giuseppe — *Vicepresidente* Marco prof. Carlo — *Consiglieri*: Maffioli Giacomo, De Toma cav. Giovanni, Rappa cav. Giovanni, Deambrogi Oreste, Viotti dott. Giuseppe, Cerruti Lorenzo, Piccio Daniele, Bertoli Giacomo, Depaulis Giovanni, Marchini Luigi — *Segretario* Giuppa Ferdinando.

## V A R E S E

(Provincia di Como)

L'origine di questo Comizio risale al 1864; quando venne iniziato da una trentina di volonterosi proprietari agricoltori. Oggi raduna 73 soci paganti una quota di 5 lire annue. Il suo bilancio è di poco più che 1600 lire, ed a questo concorrono la Provincia per L. 500 ed i Comuni per L. 475. Concorre con L. 400 al mantenimento della Cattedra ambulante e si vale della pubblicazione di questa (*La Campagna*) come suo organo ufficiale.

*La serie dei suoi presidenti fu:*

**Maggioli** cav. Giuseppe (1864-1879) — **Speroni** ing. sen. Giuseppe (1886 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori :

*Presidente* Speroni ing. sen. Giuseppe — *Vicepresidente* Morandi Felice — *Consiglieri*: Buffa dott. Giovanni, Galli cav. Ernesto, Assalini cav. Arrigo, Bianchi Luigi, Montonati Carlo, Rebaschini dott. Emilio, Tagliabò ing. Antonio.

## VICENZA

(*Provincia di Vicenza*)

Il 26 marzo del 1868 veniva eretto in ente morale questo Comizio, che può ritenersi derivato dall'Accademia Olimpica di agricoltura. Oggi conta 230 soci (ai quali domanda una quota annua di L. 6) contro 85 che ne furono i fondatori. Normalmente non riceve sussidio nè dalla Provincia, nè dallo Stato; può peraltro destinare annualmente alle sue iniziative un bilancio di quasi 10000 lire. Fu suo merito promuovere una Società per la fabbricazione dei concimi chimici; fondare un Sindacato agricolo cooperativo (dopo averne anche per un certo tempo esercitate le funzioni); patrocinare la costituzione della Società orticola vicentina. Diffuse norme pratiche di lotta contro le malattie della vite; introdusse il seme bachi dal Giappone nei primi tempi delle gravi infezioni nazionali; riordinò la viticoltura e la frutticoltura; introdusse e diffuse macchine agricole di ogni genere. Nel campo economico e sociale diede opera alla lotta contro la pellagra e la malaria; incitò i contadini ad aderire alla Cassa nazionale di previdenza; istituì gli arbitri agrari in tutti i Comuni della Provincia; promosse ed effettuò gite di istruzione agricole fra gastaldi e contadini.

*La serie dei suoi presidenti* fu :

**Beggiato** prof. dott. cav. Secondo (1868-1871) — **Clementi** comm. nob. Bartolo (1871-1904) — **Meschinelli** prof. dott. cav. Luigi (1904 ad oggi).

*Il Consiglio direttivo* attuale è composto dei signori :

*Presidente* Meschinelli prof. dott. cav. Luigi — *Vicepresidente* Cita dott. cav. Alessandro — *Segretario* Dal Molin dott. G. B. — *Consiglieri effettivi*: Cibale cav. dott. Pietro, Da Faveri dott. cav. Silvio, Cita dott. Luigi, Da Schio conte dott. Giovanni — *Consiglieri supplenti*: Da Schio conte dott. Giulio, Veriato Tullio.



LE PRINCIPALI FORME

DI ATTIVITÀ

CUI SI DEDICARONO I COMIZI ELENCATI

NELL' ANNUARIO





### Acquicoltura.

Chiavari, Mondovì, Pinerolo.

### Alpicoltura, foreste, ecc

Auronzo, Cagli, Lecco, Mondovì, Pinerolo, Portoferraio, Sondrio, Varallo.

### Assicurazione infortuni.

Abbiategrosso, Firenze, Milano, Mondovì, Novara.

**Bestiame** (*stazioni taurine, importazioni di riproduttori, stazioni di allevamento*).

Alba, Alessandria, Ariano di Paglia, Asti, Auronzo, Cagli, Camerino, Cesena, Chiavari, Cittadella, Colle Val d'Elsa, Cremona, Cuneo, Domodossola, Fermo, Firenze, Fonzaso, Ivrea, Lecce, Lecco, Lendinara, Mantova, Modica, Mondovì, Monza, Novara, Pinerolo, Pisa, Poppi, Roma, Sondrio, Varallo.

### Cassa nazionale previdenza (*iscrizione contadini*). (1)

Alba, Acireale, Bologna, Cagli, Cagliari, Chiavari, Como, Cremona, Cuneo, Fermo, Firenze, Foligno, Fonzaso, Ivrea, Lecce, Lecco, Lendinara, Mantova, Milano, Mondovì, Pinerolo, Rocca S. Casciano, Roma, Savona, Terni, Torino, Varese, Vicenza.

---

(1) Per maggiori informazioni vedere l'inchiesta compiuta dalla Consociazione nel 1909-10.

**Prezzo L. 1.**

---

*(Per i Comizi elencati in questo annuario L. 0,50)*

---